IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 304. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 3 Novembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

La settimana all'estero

In Russia si è avverato il curioso fenomeno, avvenuto due mesi or sono, all'epoca del viaggio della deputazione bulgara a Pietroburgo e cioè che, dopo aver messo il mondo a rumore con un comunicato di una certa gravità, ispirato presumibilmente dal governo russo, il documento stesso è stato ufficialmente sconfessato. Come allora si faceva comprendere alla deputazione bulgara che tutti gli sforzi per riconciliare la Bulgaria collo Czar erano sprecati e poi si affermava che tali importanti dichiarazioni non corrispondevano affatto alle idee del governo russo ed erano quasi quasi il parto della fantasia di una agenzia telegrafica tedesca; così adesso dopo aver lanciato sulle colonne del *Messaggero dell'Impero*, ossia del giornale ufficiale di Pietroburgo una specie di *ultimatum* al *Foreign-Office* per la sua politica nell'Estremo Oriente e nella questione armena: si viene a dire tre giorni dopo, che il governo russo non si è mai sognato di minacciare l'Inghilterra, o di staccarsi bruscamente da essa nell'accordo per regolare la questione armena e che quanto si era ritenuto avesse scritto di propria iniziativa il giornale ufficiale altro non era che la riproduzione dei giudizi della stampa estera sulla questione.

Va da sè che l'agitazione prodotta all'estero si è in tal modo calmata ciò che però non toglie che sia altamente raccomandabile all'agenzia telegrafica russa, nell'interesse della tranquillità europea, una esistenza molto più scapolosa, nella trasmissione dei comunicati del governo russo.

Anche sulle concessioni d'indole economica che il governo di Pechino avrebbe fatto alla Russia, concessioni che sollevarono — e non a torto — tanto rumore in Inghilterra, non si è ancora bene in chiaro e si ignora se esse siano fatte realmente o se non si tratta di un *bollon d'essai* lanciato da Pietroburgo per scandagliare la pubblica opinione in Europa. Generalmente però si crede che la Russia abbia dipinta ottenuto o stia per ottenere le dette concessioni.

Il guaio, in ordine alla questione armena, è che, anche se il *Messaggero dell'Impero* russo non ha constatato nella " parte ufficiale „ i dissensi tra la Russia e la Francia da una parte e l'Inghilterra dall'altra, i dissensi esistono. Mentre la Porta, pienamente conscia di questa situazione di fatto, non ha ancora deciso se le riforme concesse a parole, in seguito alle pressioni delle tre potenze dell'intervento debbano essere promulgate mediante un *Hatt o imperiale* un *Firmano*, nell'Asia minore si sono rinnovati sopra una scala più vasta i tumulti sanguinosi del 30 settembre a Costantinopoli. La sfra delle vittime dei tumulti di Erzinghian si fa salire a 8S. Il governo turco dopo aver dato naturalmente la colpa dei tumulti agli armeni ha informato le potenze della chiamata sotto le armi di una parte dei *Redifs* e dei soldati congedati nei *vilayets*, ove devono essere richiamati per la fine del mese.

Però la mancanza di denaro rende difficile l'attuazione di tali provvedimenti.

Intanto, il fermento si è esteso anche ad Erzerum e si parla di conflitti armati con circa cinquanta tra morti e feriti.

Se anche le potenze non intendano di intervenire direttamente in Armenia e sieno decise a lasciare alla Porta la cura della repressione, è certo che tale stato di cose non può durare, senza grave pericolo di complicazioni.

In Francia si è costituito il gabinetto radicale Bourgeois-Cavaignac, con un programma di grandi riforme finanziarie e militari; programma che comprende anche la liquidazione dell'affare delle ferrovie del sud, secondo, appunto, le dichiarazioni fatte da Bourgeois nel corso della discussione dell'interpellanza Ronanet e l'appianamento della questione del protettorato francese sul Madagascar.

Il gabinetto Bourgeois intende di rivedere il trattato tra il generale Duchesne ed il governo degli Hovas nel senso di dare un'interpretazione più ristretta al protettorato.

Resta però a vedersi come queste intenzioni del gabinetto francese saranno accolte a Londra ed a Berlino, ove si esige che la Francia tenga conto dei grandi interessi commerciali delle due potenze nell'Uganda.

La scelta dell'illustre chimico Berthelot a ministro degli esteri non accenna, invero, a preoccupazioni del governo francese per la questione del Madagascar, ed, in generale, per la situazione europea.

Il *Reichstag* tedesco è convocato quest'anno un po' più tardi del solito, cioè pel 3 dicembre. Sinora non si parla di progetti importanti di nuove imposte oppure di riforma delle esistenti, come quelle sul tabacco e sulla birra. Anzi si afferma che a causa dell'ostilità degli Stati meridionali, l'idea della riforma sia stata abbandonata. Si annuncia pure che il governo non pensa a chiedere nuovi crediti straordinari per l'esercito, nè specialmente pel per la marina, crediti di cui si era tanto parlato negli ultimi tempi.

A Vienna, il dott. Lueger, capo degli antisemiti, in diretto capo-borgomastro, ed era il conte Badeni

6 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 6

F. DU BOISGOBEY

All'Albergo della Rosa

Traduzione di VERA NADESCHDA

Invece Armand chiedeva a sè stesso come mai era accaduto che Marco il quale doveva a suo parere trovarsi in Inghilterra, era lì, a Parigi, appunto all'Odéon: si chiedeva anche chi poteva essere la dama vestita di nero, che evidentemente era venuta colà per l'attore, non per il dramma.

Ma più che altro, pensava alla risoluzione più pratica ed onesta che gli restava da prendere.

Anche Marco doveva averlo veduto e riconosciuto; dunque, fra breve si sarebbero incontrati e riavvicinati.

Armand capiva che da questa relazione rinnovata sarebbero venute per lui conseguenze non liete.

Vi sono presentimenti e presentimenti che non si ingannano mai: ed egli, nella miseria, aveva finito per diventare superstizioso.

— Dopo la scena di quella notte — rifletteva Armand — come trovarsi con lui! colui non è uomo da frequentarsi. Il suo passato non lo permette, ed io non posso accettarlo.

Era ancora il buon sentimento onesto, che durava in fondo all'anima sua: ma, al tempo stesso, gli tornò alla mente che fra breve, dopo il teatro, avrebbe dovuto trovare alla tetra e malinconica casa di Pâtre; ricadere in quella esistenza di privazioni e di rimproveri, da cui si sentiva umiliato, e che gli era assolutamente odiosa.

Lo richiamò alla realtà un lungo applauso di tutto il pubblico: Satana era acceso negli abissi, tra i fuochi di bengala.

— Meglio andarsene — pensò Armand; e infatti, preso il cappello, e messe per uscire.

Attraversò la fila delle sedie, non facilmente; e giunse all'ingresso.

Già stava per varcare la porticina, quando dall'altra parte del corridoio scorse Satana: Marco era là, all'uscio del palcoscenico, discorrendo con la maschera.

Caso o volontà, si sarebbe detto che aspettava.

Armand non ebbe il coraggio di affrontarlo nè di fuggirlo. Arrestò, quasi inconsciamente fu di nuovo nel teatro, e al suo posto. Una forza arcana ve l'aveva spinto.

— Uscirò a metà del terzo atto — disse tra sè — quando egli sarà occupato. Così non mi vedrà. Non voglio assolutamente incontrarlo.

E il terzo atto cominciò, l'atto aspettato da tutti, parche conteneva la scena più notevole, una scena madre portentosa.

Ambrosio, dopo aver rapita Antonia, ormai rimossasi dal suo tentativo di avvelenamento, si trova nell'alternativa o di disgustare gli ugheresi e con essi i liberali tedeschi proponendo all'imperatore di confermare la nomina; oppure, non confermandola, di gettare la popolazione della capitale dell'impero in nuove agitazioni elettorali.

A sua volta, il ministro degli esteri a. u., conte Goluchowsky, si trova in imbarazzo, perchè mentre il gabinetto magherese reclama il ritiro di monsignor Agliardi, il conte Revertera non può tornare a Roma.

A Budapest, il ministro dell'agricoltura, conte Festetic, si è dimesso per dissensi col colleghi, ma il di lui ritiro non avrà altre conseguenze politiche.

Negli Stati balcanici, la Camera rumena sta per essere sciolta ed a Belgrado il re Alessandro è sempre in cerca di un nuovo ministero.

A Sofia, la *Sobranje* ha inaugurato i lavori con un discorso della Corona, in cui il principe Ferdinando ha espresso, a chiare note, la speranza di una riconciliazione colla Russia. Il principe ha taciuto sulla convenzione dei principino Boris all'ortodossia: ma ormai è chiaro che se egli vuol restare, a questo si dovrà venire.

Una risposta chiara

Noi avremmo creduto che il telegramma da Massaua del 29 ottobre, comunicato dall'Agenzia Stefani, dovesse bastare a mettere fine a tutte le fantasie dei giornali africanisti e anti-africanisti, tanto quelle poche righe erano chiare, e tali, non diremo da contentare tutti — cosa, del resto, impossibile — ma al meno da imporre silenzio a tutti, tranquillando quelli i quali temevano si volesse andare troppo oltre colle conquiste e facessi mettere il cuore in pace quelli i quali strepitavano perchè si andasse *fino al fondo*.

Ma ci siamo ingannati. Mentre i timori dei primi non sono ancora cessati, nè accennano ancora a cessare, i piani politici e strategici dei secondi continuano con lena portentosa. Ma perdono il loro tempo e gli uni e gli altri.

E a persuadersi di ciò, basta analizzare il telegramma in questione.

Se il generale Baratieri è rientrato a Massaua, e segno evidente ch'egli non ritiene più necessaria la sua ulteriore presenza nè a Makallè, nè ad Antalo, nè sull'estremo limite del Tigrè. Non è uomo da abbandonare il primo posto, il posto d'onore, quando ci fosse pericolo di minaccie da parte di Mangascia o di Menelik. Egli è governatore militare e civile dell'Eritrea, e però se è ritornato alla metropoli — chiamiamola così — per provvedere ai bisogni dell'amministrazione, ciò significa che ha già provveduto ai bisogni militari per la difesa del territorio nuovamente conquistato, e quindi non intende conquistarne alcun altro.

Ora ci troviamo in possesso di tutto il Tigrè, che è la parte dell'Etiopia, la quale, per le sue risorse agricole e commerciali, può fra breve compensarci delle spese che l'impresa africana ci ha imposte; il Tigrè al Sud e all'Ovest, cioè dalla parte dalla quale potrebbero venire aggressioni, ha confini tracciati dalla natura e di carattere difensivo; non ci sono quindi motivi plausibili per tentare una maggiore espansione territoriale.

E' dunque cosa naturalissima che il generale Baratieri si occupi ora di una organizzazione stabile della colonia ingrandita. E ciò dovrebbe bastare, ci sembra, a calmare le apprensioni di coloro i quali si oppongano a che si vada più in là.

Quanto a coloro i quali vanno chiedendo che la guerra continui e si estendano le conquiste, noi li consigliamo a calmare i loro ardori bellicosi. Essi debbono riflettere che l'Italia non è ricca come la Francia e l'Inghilterra per permettersi il lusso di creare imperi, nè in Africa, nè altrove. Abbiamo voluto avere anche noi una colonia; ora l'abbiamo proporzionata ai nostri mezzi e alla nostra potenza militare, e dobbiamo contentarci.

Non è troppo seria l'osservazione che bisogna andare avanti per assicurarci la difesa del territorio che già possediamo. Tanto varrebbe dirci che bisogna conquistare la Savoia, la Provenza, l'Istria e la Carnia per assicurarci il possesso dell'attuale territorio del Regno.

Noi crediamo, dopo quanto è avvenuto, che Menelik voglia aggredirci, nè ora, nè in seguito: ma se lo tentasse, saremmo in grado di difenderci e di punirlo valendoci delle sole forze militari che ora abbiamo laggiù. Se al contrario dovessimo seguire i consigli degli africanisti a ritrazza e conquistare l'intera Etiopia, dovremmo, per difenderla e conservarla, crearvi e mantenervi un imponente esercito coloniale che ci rovinerebbe.

Stiamo, dunque, nei limiti del possibile e abbandoniamo certe idee di future grandezze che non possono essere proporzionate alle nostre condizioni politiche e finanziarie. Stiamo, insomma, nei limiti tracciati dal telegramma del 29 ottobre, che, per noi, è una risposta chiara e recisa ai timori degli uni come alle fantasie degli altri.

Politica e Diplomazia

Stoccolma. — Si annunzia che la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia passerà l'inverno a Corfù, al Castello di Mon repos.

Madrid. — La duchessa di Montpensier, ristabilita in salute, è ritornata a Siviglia.

(N) **Londra**, 2, ore 14. — Ieri Lord Wolseley ha assunto ufficialmente il comando in capo dell'esercito.

Londra. — E' smentita la notizia, data dal *Daily News*, che Lord Dufferin debba essere mandato come inviato speciale a Costantinopoli.

(N) **Pietroburgo**, 2, ore 14.20 — Il signor Catargi, ministro di Rumania, diuissionario, ha dato un banchetto di addio in onore del granduca Nicolò Michailovich.

Vi assistevano il corpo diplomatico e diversi alti personaggi russi.

(N) **Berlino**, 2, ore 14.30. — Secondo notizie da Pietroburgo lo Czar avrebbe deciso che la sua incoronazione avrà luogo a Mosca il 30 maggio dell'anno venturo.

(N) **Madrid**, 2, ore 13.10. — Il ministro di Cuba, che è già stato ricevuto dal ministro degli affari esteri, presenterà nella settimana entrante le sue credenziali alla Regina-Reggente.

Berlino. — Secondo la *Frankfurter Zeitung* si avrebbero cattive notizie dello Czarevitch. Una recente crisi ha abbattuto il giovane principe.

(N) **New-York**, 2, ore 8. — Si ha da Washington che un principe cercano di sangue reale (ma non l'erede al trono) si recherà in breve in America per adempiere una missione presso il governo degli Stati Uniti.

La circolazione

Riproduciamo dalla *Perseveranza* con brevissima chiosa:

Il bilancio, pur che si sistemino le aziende ferroviarie (la qual cosa si farà), pur che si contengano entro i volati limiti le spese per l'Eritrea, e non si riprendano i grossi lavori ornamentali, non è più una grave preoccupazione, quantunque convenga vigilare assiduamente: per il che combiniamo molto nel Ministero del Tesoro. Però, diciamo anche, della circolazione ha bisogno di maggiori cure. Essa non è radicalmente migliorata, nè la miglioreranno le nuove combinazioni che si stanno applicando.

La circolazione non si può migliorare, che liquidando le immobilità. Ora, per questo rispetto, il direttore generale della Banca d'Italia ha fatto il possibile, liquidando in breve tempo tutto quanto poteva, e senza danno. Ma ora gli si parano innanzi le difficoltà più grosse. Una buona parte degli affari immobilizzati non è chiara: i diritti degli altri si intrecciano con quelli della Banca, la quale, pur essendo garantita, non ha la piena libertà delle sue mosse; e di ciò possono approfittare i multiformi interessi.

E questa una condizione di cose, che non si era interamente prevista da tutti, quando si era suggerita una Società di mobilizzazione o la emissione di cartelle per rappresentare le immobilizzazioni nella legge del 1893. Qualcuno, per verità, l'aveva previsto, e aveva diviso in tre categorie le immobilizzazioni: le buone, le mediocri, le cattive, e per queste ultime invocava la garanzia supplementare dello Stato sotto forma di diminuzione di tassa di circolazione, il cui risparmio avrebbe dovuto assegnarsi a fare il servizio di queste obbligazioni, rappresentanti le maggiori difficoltà di liquidazione.

Comunque sia di ciò, non si può chiedere l'impossibile alla Banca, nè si può lasciare la circolazione del paese in arretrato o in sofferenza. Il paese economico lentamente progredisce, e non deve ritarsi addietro una circolazione fiacca, bisogna affrettarne il miglioramento. Ed è un dovere del Governo di farlo.

Quando parliamo di immobilità, accenniamo a quelle proprie della Banca e del Credito fondiario che rimbalzano sulla Banca e producono gli stessi effetti deleteri. Ma, alla Banca d'Italia si lavora, si liquida, si ha un disegno, lo si prosegue e si cercano i modi di uscire dalle maggiori difficoltà. Gli effetti di una buona amministrazione si sono visti, come nel servizio di Tesoreria, che non da motivo a lagnanza di sorta, nella liquidazione degli spezzati monetari, ecc. Ma non è così nelle cose del Banco di Napoli, dove le faccende non si chiariscono, dove il Commissario straordinario non è riuscito a migliorare la situazione. La nuova amministrazione deve avere un piano ed eseguirlo. Inganneremmo noi e gli altri dicendo che tutte le nuove nomine si sono piaciute; ma, lasciando da parte questo punto, è indispensabile che si esamini a fondo l'amministrazione del Banco di Napoli, per entrare in un periodo di raccoglimento, opposto a quello seguito dal Commissario straordinario. Che fanno tutte codeste Agenzie? Che fanno delle succursali passive? Si smetta, una buona volta, la malaugurata tendenza alla concorrenza fra Istituti di emissione, che li ha tutti indebolitti.

Ogni Stato che vuole una compagine economica, forte e seria, aspira all'unità della circolazione; se da noi non si crede — non ne vediamo le ragioni — possibile, si aspiri almeno al coordinamento di essa: si divida il lavoro fra gli Istituti di emissione; non si deteriorino a vicenda facendo l'uno gli affari che l'altro rifiuta, o facendo dei ribassi nascosti negli interessi degli sconti ed altre concorrenze di simil genere.

Si otterrà questo dai nuovi amministratori del Banco di Napoli? Mostreranno di avere un disegno chiaro e forte, e di saperlo applicare? Sapranno resistere alle apparenti impopolarità, che rendono davvero popolari? Essi rappresentano l'ultimo o il penultimo esperimento, se si possa amministrare un Banco di emissione a tale proposito che non sia nè lo Stato, nè gli azionisti. Quindi, la loro responsabilità è grande, verso il paese e verso il Banco; auguriamoci che lo compiano lodevolmente. Ad ogni modo, non è dubbio che il Governo non può ancora dire di avere risolto il problema della circolazione. Esso non si risolverà che col bilancio in avanzo, e con qualche sagrificio di esso. Ma sarà un sagrificio apparente, perchè il bilancio dello Stato non sarà mai nè sicuro, nè solido, senza la sicurezza e la solidità della circolazione.

Meritata la lode, che il giornale di Milano dà all'indirizzo amministrativo della Banca d'Italia; ma eccessiva la domanda di una garanzia supplementare dello Stato, il quale con la convenzione dell'ottobre 1894 ha bene avvisato il problema delle immobilizzazioni ad una sicura soluzione ed in tempo relativamente breve.

Domandare allo Stato maggiori benefici, che si convertono in maggiori oneri per il bilancio, oltre quelli concessi con quella Convenzione e che furono già tanto discussi, sebbene contenuti in misura equa e giustamente rispondente ai nuovi pesi, che lo Stato addossava alla Banca, ci pare, in questo momento, un fuor d'opera e, più che fuor d'opera, un errore, il quale avrebbe per effetto di dare veste e colore politico ad una questione che deve rimanere nel campo strettamente economico e finanziario.

La *Perseverance* ha ragione di lamentare che gli Istituti di emissione tendano a farsi una concorrenza, che tutti li indebolisce; ma non ne ha altrettanta quando vorrebbe vedere l'azione del Banco di Napoli limitata ad alcune provincie.

Imperciocchè, se vi ha una concorrenza dannosa, la quale spinge ai cattivi affari ed ai nascosti ribassi degli sconti, *pur di parere*, vi ne ha anche un'altra, la quale non può che riuscire proficua al credito, cui nessuno oserà dire che abbondino tra noi gli aiuti.

Su questo terreno havvi posto per tutti ed il Banco di Napoli può operare largamente e liberamente senza incontrarvisi con la Banca d'Italia e senza che i rispettivi interessi si cozzino.

ERRATA CORRIGE. — L'articolo di ieri sulla crisi dei valori minerari fu, per errore di stampa, intitolato, *Crisi monetaria*.

I lettori avranno facilmente compreso che doveva dire: *Crisi mineraria*.

Cose di Bulgaria

(S) **Sofia**, 1 — La Sobranje ha deciso all'unanimità di non tenere seduta domani, in segno di lutto per l'anniversario della morte dello Czar Alessandro III.

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

(S) **Sofia**, 2 — Stamane ieri tenuta presentata alla Sobranje la relazione della Commissione d'inchiesta sull'assassinio di Stambuleff.

(S) **Vienna**, 2 — Si ha da Sofia che ad evitare una crisi ministeriale il principe Ferdinando dovette ieri l'altro, prima di recarsi alla Sobranje, impegnarsi col Ministero ad ottenere dal Papa il permesso pel mutamento di religione del principe Boris.

L'impegno è stato confidenzialmente comunicato ai più influenti membri della Sobranje, la quale, nella sua risposta al discorso del Trono, esprimerà il desiderio della conversione: il Principe confermerà poi la promessa ricevendo la deputazione della Sobranje per la presentazione dell'indirizzo.

Un apposito agente è incaricato di fare, all'uopo, passi in Vaticano; perchè sinora il Papa non ha consultato che al passaggio del principe Boris alla confessione greco-unita e si oppone recisamente alla sua conversione alla ortodossia.

(S) **Sofia**, 2. — *L'Agenzia Balcanica* dichiara intorno alle voci corse all'estero circa una pretesa crisi ministeriale provocata dalla questione della religione del principe Boris, che ieri circolò autorevoli si sa che la decisione presa dal principe Ferdinando gli fu proposta dal ministero, il quale credette essere suo dovere raccomandare al Principe di mettere fine all'agitazione dell'opposizione e di creare un vincolo indissolubile fra il popolo e la Dinastia.

Quindi non vi fu alcun motivo pel ministero di presentare le dimissioni, imperocchè il principe Ferdinando, confidando nella devozione e nella fedeltà del presidente del Consiglio, Stoiloff, promise di fare tutti gli sforzi per soddisfare quanto prima i voti della nazione, autorizzando Stoiloff a comunicare la magnanima decisione ai deputati alla Sobranje, i quali sono vivamente riconoscenti pel grande sacrificio che il principe Ferdinando si propone di fare agli interessi della patria bulgara.

I magazzini generali degli zolfi

In un'ottima rivista, che da poco vede la luce in Roma, la *Rassegna mineraria*, il prof. Vincenzo Tangorra ha esaminato il progetto annunziato dal governo della fondazione di magazzini generali pel deposito degli zolfi destinati al consumo interno ed estero.

Conveniamo perfettamente coll'autore di queste scritte che l'idea dei magazzini generali sia una idea feconda, o crediamo con lui che una tale istituzione, senza essere il tocca e sana dei mali che affliggono la Sicilia, può giovare molto ad attenuarli.

I magazzini generali per riuscire di pratica e positiva utilità devono rispondere alle condizioni e ai bisogni particolari delle singole industrie.

Queste condizioni si trovano in grado eminente nell'industria degli zolfi.

Scopo dei magazzini generali non è soltanto quello di ritardare il pagamento dei dazi d'importazione e di esportazione, dando tempo ai proprietari delle merci di rifarsi del loro amanante. Se fosse così, il risultato sarebbe ben modesto, limitandosi semplicemente a facilitare la circolazione delle merci.

Secondo il prof. Tangorra lo scopo dei magazzini generali è molto più largo e in modo più diretto connesso colle condizioni effettive di sviluppo e di produzione delle singole industrie.

Senza essi, il produttore delle merci dovrebbe aspettare che queste fossero effettivamente vendute per rifarsi del loro prezzo.

Se si trovasse sprovvisto di capitale, dovrebbe aspettare o la vendita effettiva, oppure ricorrere al credito, per continuare, senza intermittenza l'esercizio della sua industria.

Ma questo credito, in condizioni ordinarie, è per essi un vero credito usurario. Non potendo dare nessuna garanzia reale, accetto quella della rispettabilità della propria ditta, coloro che prestano i loro capitali lo fanno con un elevatissimo saggio d'interesse. Ciò aggrava enormemente le condizioni della industria, ed ove essa si svolga su un mercato deficiente di capitali, l'elevato interesse finisce spesso e volentieri per creare le crisi.

Ora i magazzini generali pongono riparo a questo stato di cose.

Essi rilasciano a ciascun depositante, nel momento del deposito, speciali titoli di commercio, col nome di fedi di deposito e note di pegno, equivalenti in tutto alle cambiali per gli effetti dello sconto presso gli istituti di credito. Da ciò segue, che ogni produttore, per rifarsi del prezzo di una certa quantità dei suoi prodotti destinata alla vendita, non è più obbligato ad aspettare la vendita effettiva, nè a ricorrere al credito usurario, per provvedersi del capitale necessario alla continuazione della sua industria nel tempo in cui dura la vendita de' suoi prodotti.

I magazzini generali, quindi, risolvono in grado eminente, il problema del capitale presso le industrie che ne difettano, ed è chiaro che dove questo problema è vitale, come in Sicilia, costituiscono l'unico mezzo per dar nuova vita all'industria boccheggiante.

Il Governo ha ora in mente di aprire un magazzino generale per gli zolfi, a Catania, in via di esperimento. Non dubbitiamo che gli effetti benefici che se ne riscuoteranno saranno di incoraggiamento a proseguire su questa via.

L'autore dello scritto che abbiamo sott'occhio, non ritiene però che coi magazzini generali sarà tolta la crisi dell'industria solfifera in Sicilia, e non ha torto.

Altra grave causa di crisi è l'eccesso di produzione, e questa causa non può essere eliminata dalla istituzione dei magazzini generali.

Occorre per ciò la prudenza dei produttori, i quali debbono avvezzarsi a misurare più esattamente i bisogni del mercato di consumo degli zolfi.

Era per eliminare il credito usurario che occorrerà un provvedimento economico positivo, e questo sarebbe trovato coi magazzini generali. Se a questi istituti si accoppiasse un altro istituto, bendate allo stesso scopo, cioè una banca pel credito ai produttori di zolfi, la crisi si avvierebbe ad una soluzione.

Se tuttavia presso questa banca le note di pegno rilasciate dai magazzini generali, i conduttori delle miniere troverebbero i capitali occorrenti ad un interesso inferiore a quello che gli istituti ordinari di credito. Ciò armonizzerebbe l'esercizio del credito coi bisogni particolari dell'industria minerarla.

Da questo cenno no verrebbe un miglioramento nelle condizioni degli operai delle miniere soffrire, i cui salari si avvantaggerebbero necessariamente.

Ciò rinfrverebbe un altro lato gravissimo del problema, poichè in questi ultimi tempi la concommesse il pubblico ad applaudire freneticamente quell'attore si bene in carattere.

Ambrosio, furioso di vedersi trattare da un diavolo trufiatore, si slanciava sopra una panoplia, e ne traeva una spada. Satana sguainava la sua, e cominciava l'infernale duello.

Ambrosio fremeva, Satana ghignava.

Alla fine, una botta diritta colpiva nel petto il disgraziato, che cadeva moribondo.

— Antonia, Antonia! — egli diceva.

— Invano la chiami! ella non è più qui. Il tuo delitto le ha fatto orrore, e corre a nascondersi in un chiostro... a scontare una colpa che non saprà mai... una tremenda colpa...

— Antonia!..

— Taci: sai tu chi è?..

— Parla! — gemeva il disgraziato.

— Ebbene... è tua sorella!

E la tela cadde su questa immorale catastrofe, mentre il pubblico si sbracciava in applausi frenetici.

Si vollero gli attori alla ribalta, e più volte; ed ogni volta parve ad Armand che Marco Delaval lo cercasse e lo fissasse con lo sguardo interrogatore.

— Per questa sera non mi vedrà; e all'Odéon non metterò più piede, finchè c'è questa compagnia... E poi, ho speso male il mio denaro, e non mi sono divertito.

Uscì, e si diresse verso casa.

Il seguito in quarta pagina.

lizione già triste dei salariati delle miniere, si è oltremodo aggravata.

Dando uno sguardo alla statistica delle miniere pel 1894, si trovano in proposito dei dati molto significativi.

Nel distretto di Caltanissetta, che comprende le miniere della provincia omonima e quelle delle provincie di Catania, Girgenti e Palermo, il salario medio annuo è disceso da L. 397.57 quale era nel 1893, a L. 360.75 nel 1894 ; e quello giornaliero, da L. 1.278 a 1.04.

Nella stessa proporzione è disceso, per ogni operaio, il numero delle giornate di lavoro. Oc terre dunque risolvere anche questo problema, ed a risolverlo saranno senza dubbio di aiuto gli ascensore i magazzini generali, specie se completati dalla istituzione di una banca mineraria, per la quale però, a parer nostro, occorre la iniziativa industriale, all'infuori assolutamente di qualunque azione o intervento governativo. Ma occorre far presto; *periculum est in mora.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

Decreto che istituisce in Forlì una scuola tecnica governativa di seconda classe. Nomina del direttore della R. Stazione di piscicoltura di Roma. Direzione generale dell'agricoltura: Notizie approssimative del raccolto delle fave, vecce e cicerchie e dei lupini. ceci e mochi nel 1894 in Italia. Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la prima quindicina del mese di settembre 1895.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Piacenza, 2, ore 18.30. — Stamane alle 11 per cura del Municipio e coll'intervento delle autorità ebbe luogo una commemorazione dei piacentini adulti nelle patrie battaglie.

Furono apposte varie corone alle lapidi che ne ricordano i nomi gloriosi.

Napoli, 1, (p. c.) (*Fantafrida*). — Un primo pellegrinaggio all'Umitero, immenso dalla. Fiori dovunque. Visitatissime le tombe degli uomini illustri. Domani seconda giornata, sarà più popolare accogliendo gli operai, specialmente il giorno dei morti.

— Lo sciopero degli spazzini continua, si temevano disordini, non sono mancati piccoli incidenti, però all'ultim'ora gli spazzini hanno nominato una commissione d'inquadramento composta di deputati, perchè decidano sulle loro ragioni. Il servizio è fatto in avvenzi.

Catania, 1, (p. c.) (*Grasso*). — Il Consiglio comunale è stato convocato pel 5 novembre. Contemporaneamente si riunirà la Giunta per la compilazione del bilancio del 1896.

E' stato pure convocato pel 5 novembre il Consiglio provinciale.

Fu altro l'ordine del giorno per la nomina di un membro al Consiglio generale del Banco di Sicilia.

— Da questa mattina è cominciato il pellegrinaggio all'Umitero per la consueta commemorazione dei defunti. Splendide le giornate che sono state poste sulle tombe del cardinale Dusmet, di Bordonali ed altri.

Benevento, 2, ore 18,30. — Ieri notte, nel comune di Buonalbergo, avvenne una colluttazione tra carabinieri intervenuti per sedare una rissa ed alcuni borghesi. Un carabiniere riportò una ferita guaribile in 20 giorni e un borghese una ferita pericolosa di vita.

Sassari, 2, ore 15.55. — L'individuo ucciso dai carabinieri nel conflitto di Dorgali è stato riconosciuto per Cesti Giacomo.

Cuneo, 2, ore 17. — La donna trovata agonizzante sullo stradale La Morra Bra cessò di vivere e fu identificata per Caterina di Giuseppe di 60. da Verduno. La causa del delitto si ritiene sia la vendetta.

Napoli, 2, ore 17.30. — Questa mattina, coll'intervento del Sindaco e della Giunta e di moltissimi cittadini, è stato collocato l'ufficio dei morti nella grande chiesa del Cimitero.

Poi il Sindaco si recò a visitare le tombe di Nicola Amore e di Ruggero Bonghi.

Durante l'intera giornata il pellegrinaggio al Cimitero è stato numerosissimo.

— Grazie alla fermezza e alle persuasioni delle autorità, lo sciopero degli spazzini municipali è finito.

Genova, 1, (p. c.) — La Ditta Metallurgica Tassara Filippo di Voltri ha fatto tenere a quel sindaco la cospicua somma di L. 100,000 a favore dei poveri vecchi inabili al lavoro, per onorare così la memoria del benefico fondatore.

Un atto così splendido di illuminata carità non ha bisogno di commenti e lo si addita solo ad esempio di coloro che possono fare del bene all'umanità sofferente.

— Sono giunti sul *Polcevera* 500 emigranti russi che furono negli stabilimenti sul *Perseo* in partenza pel Brasile ed il Plata.

— Il piroscafo greco *Calerma Cuppa* fu immesso in bacino per le riparazioni alle avarie patite nella collisione col *Paraguay*.

Ponce Maurizio, 1, (p. c.) — Nella seduta del Consiglio Provinciale, presieduta dall'on. Biancheri, su proposta del consigliere avv. Canepa venne approvata un'istanza al ministero dell'agricoltura, perchè le viti colpite dalla fillossera in luogo di essere distrutte, vengano innestate con vitigni americani.

Assistava alla seduta anche il marchese Spinola ambasciatore d'Italia a Lisbona.

Rodeua, 1 (p. c.) — Domenica prossima, con l'intervento di tutte le autorità, e di moltissimi invitati verrà solennemente inaugurato il Museo della Risorgimento.

Non venne presa ancora alcuna determinazione sull'inaugurazione del monumento al generale Farbisi più volte rimandata.

Venezia, 1 (p. c.) — E' giunto da Porto Maurizio il granduca Giorgio Michele di Russia, per trattenersi alcuni giorni nella nostra città.

E' pure arrivato, proveniente da Vienna, il dott. Delorme, ministro residente della Repubblica di Haiti presso la Corte germanica.

Pavia, 1 (p. c.) — Il treno omnibus 394 proveniente da Alessandria, giunto alla stazione di Torreberretti, fu bruscamente arrestato, essendosi la macchina profondata nel terreno guastato dalle recenti pioggie.

Non si ebbero a deplorare disgrazie e la linea rimasta interrotta, mercè l'attivissimo lavoro, venne prontamente ristabilita.

Alessandria, 1 (p. c.) — E' stato inaugurato sotto lietissimi auspicii il grande magazzino cooperativo fra impiegati civili e ferroviari, impiantato dai fratelli De Negri.

Intervennero le autorità, i rappresentanti della stampa e moltissimi soci, i quali fecero parola di felicitazione per gl'intraprenditori, pel presidente dell'istituzione prof. Berti, augurando la migliore riuscita dell'impresa a vantaggio della numerosa classe degli impiegati.

Bologna, 1 (p. c.) — I delegati dei Consigli d'ordine e di disciplina degli avvocati delle Romagne, hanno inviato ai ministri Cimbali, Calenda e Sonnelli ed al Consiglio di Stato un Memoriale chiedente che venga modificato il regolamento alla legge sui proventi delle cancellerie che renderebbe, come fu proposto, inaccessibile la giustizia alle classi meno abbienti. Furono pure invitati i Consigli d'ordine delle altre provincie ad unirsi a tale agitazione.

Ferrara, 1 (p. c.) — L'intera cittadinanza ha preso parte ai funerali del compianto ottantenne Pietro Fava che fu da lunghissimi anni intelligente ed integro amministratore del Capitolo Metropolitano della nostra città.

Cattolico convinto, e senza ostentazione godeva la stima e la benevolenza di tutti per le sue opere di illuminata carità e sondo nella bontà fra il compianto generale.

Il monumento a Garibaldi a Milano.

Milano, 2, ore 20,30. — Il tempo si è messo alla pioggia.

Tuttavia la città è animatissima per l'arrivo di molte rappresentanze che presiederanno parte alla cerimonia della inaugurazione del monumento a Garibaldi.

S. M. il Re inviò al sindaco, accioechè la deponga sul monumento, una corona di bronzo a foglie di quercia e di alloro, recante la scritta: " Umberto I a Garibaldi ,,

I ministri telegrafarono ringraziando dell'invito e scusando la loro assenza.

Menotti Garibaldi telegrafò che, per antica decisione, non interverrà se essere concludendo colle parole :

Ringrazio voi e codesta ercica città del pensiero gentile ,,

Un manifesto del Comitato affida alla cittadinanza la tutela dell'ordine pubblico.

Lo spazio riservato al corteo sarà tenuto sgombro dai membri delle associazioni militari e sportive. Non vi saranno cordoni di truppe nè agenti della forza pubblica.

Ore 24. — Il Comitato per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi ebbe comunicazione del governo che esso non potrà assistere assolutamente alla cerimonia ; quindi niente ufficiali e niente truppa. "

E' arrivata la bandiera garibaldina della campagna dei Vosgi, posseduta dal municipio di Anghiari.

Le calze turchine e il matrimonio

Il dott. de Neuville pubblica uno studio sulle probabilità che hanno *les bas-bleus* — come chiamano i francesi le donne sapienti — di prendere marito.

Una tale questione in apparenza insulsa, preoccupa invece vivamente donne e uomini in America. Colà ove due donne prese, le donne emancipate fermano ben presto la maggioranza degli stati Uniti. Non bisogna dimenticare che mentre nel 1870 non vi erano che 327 medichesse, 414 impiegate, 5795 maestriche, 7 stenografe e 602 attrici, nel 1880 gli Stati Uniti contavano, solo dopo venti anni, 4868 medichesse, 6072 maestre, 64,518 musiciste, 21,183 stenografe e 3849 attrici.

L'esercito delle donne indipendenti si ingrossa ogni giorno. Gli Stati Uniti che nel 1870 non avevano nè ingegneri nè geometri di sesso femminile, ne contano al presente 6, 5 avvocatesse nel 1870 se ne hanno oggi circa 240 ; sopra 33 giornaliste, 888 ; su 412 pittrici, circa 11,000 ; su di una architette, 25 ; e sopra 159 autrici, ora se ne hanno 3000 !

Quest'anarata formidabile ha le medesime probabilità di trovare la propria salute nella vita coniugale, come le altre donne ?

Una curiosa statistica, pubblicata da Washburn Shiun, conduce a delle curiose conclusioni. In questo documento per il 1895 sono registrati i nomi di 1805 donne che hanno ricevuto diplomi universitari.

Fra di esse si contano 84 medichesse, una dottoressa di avvocatesse, 3 in giudice, di ecclesiastiche e parecchie artisti celebri, come miss Lucy Stone e Frances Willard.

In questo numero non vi è che il 28 per cento di donne maritate.

La media dei matrimoni per le donne americane sopra i 30 anni, essendo dell'80 per cento, si arriva a una conclusione sconfortante per l'avvenire della vita di famiglia! Ma il pericolo non è che apparente.

Non dimentichiamo che nella lista delle 1805 citate sopra, figurano 887 donne sotto i 20 anni, ora le allieve dei collegi si sposano difficilmente prima del 25 anni.

Stabiamo dunque la possibilità di matrimonio per le donne al disopra dei 35 anni, ciò che ci conduurrà ad una scoperta piccante.

Le donne sposate dopo i 35 anni, rivelatori si maritano nella proporzione di 33.7 per 100 fra i 25 e i 30 anni ; di 43.7 fra i 25 e i 35; di 49.7 fra i 35 e i 40. A partire dai 40 le donne laureate si maritano nella proporzione del 54.8 per 100.

La stessa proporzione per la donna americana in generale, che è di 72 per cento, ne risulterebbe una eccezione sfavorevole per la donna sapiente. Essa incontra maggiore difficoltà a trovar marito in altri termini un terzo delle donne passate per l'Università rischiano di morire zitelone.

Esse corrono quindi un altro rischio. Si maritano più tardi delle altre donne.

Ma le donne americane fanno gli studi superiori tanto in collegi misti, frequentati cioè anche dagli uomini, e in collegi esclusivamente femminili. Questa circostanza ha la sua ripercussione nella statistica dei matrimoni.

Sul numero di 1805 citati sopra, ve ne sono 1134 (63 per cento) che hanno ottenuto i diplomi nelle università femminili, e 671 nelle università miste.

	Univ. miste	*Univ. femmin.*
Donne sopra i 25 anni	38.1	29.6
» 30 »	49.7	40.1
» 35 »	53.6	46.6
» 40 »	56.9	51.8

Basta gettare gli occhi su queste cifre per vedere che la coeducazione è molto più favorevole al matrimonio e che il rapporto di probabilità dei matrimoni fra i due sistemi è di 29 per 100 contro 22 per 100.

Ciò che pare eserciti una influenza predominante sulla cifra dei matrimoni è l'occupazione a cui si dedica la donna terminati gli studi.

Si è notato che le donne, divenute professoresse o istitutrici, si sentono meno facilmente al matrimonio delle medichesse e delle avvocatesse.

Il sentimento della maternità che dorme in fondo al cuore di ogni donna e che la spinge coscientemente o istintivamente al matrimonio, più facilmente si aquista, nella educazione e nella istruzione della donna.

L'assenza di divorzio, nei matrimoni conclusi dalle donne sapienti, sarebbe un altro fenomeno consolante. Esse si mostrano più difficili nella scelta del loro marito, ma la fanno più seriamente, cessando meno esposte alle illusioni.

Però le apparenze della felicità non sono sempre la felicità. La vita attiva che conducono le donne laureate, permette loro, certamente, di sentire meno le meschinità della vita e le piccole miserie coniugali, che pesano tanto sulla esistenza delle altre donne. Inoltre esse si maritano in età più matura, quindi più difficile a cedere e opporre di più le contrarietà. Ma ciò che in tal caso pare felicità coniugale potrebbe anche essere insensibilità o indifferenza.

Il fatto è che la donna laureata dell'America si marita più raramente e in età più avanzata, e ciò non milita a favore della prosperità della famiglia e del miglioramento della razza!

Teatri ed Arte

Concerti. — Il maestro Mascagni ha diretto giorni sono a Wiesbaden un concerto il cui programma era composto esclusivamente di musica sua. Il tenore Alberti cantò quattro arie, di cui la più apprezzata fu quella del *Sileano*.

Al concerto assistevano la principessa Luisa di Prussia, la principessa di Schaumburg-Lippe ed altri distinti personaggi.

Drammatica. — Si rappresenta attualmente a Londra al teatro Drury Lane un dramma spettacoloso, il cui secondo atto si svolge in Africa. I personaggio principale è un proprietario di miniere di oro più volte milionario.

Il direttore del Drury Lane ha immaginato un colpo singolare per richiamare gente. Ha pregato un vero milionario di rappresentare la parte del proprietario di miniere e ha trovato un personaggio abbastanza eccentrico per accettare, dimodochè al Drury Lane ogni sera si rifiuta la gente.

— Sotto il titolo *Gloria Victis !* il signor Dubut de Laforest ha scritto una nuova commedia di costumi di provincia, insieme al signor Henry Fouquier.

Il soggetto è tolto da un romanzo drammaticissimo del signor Dubut de Laforest, *Belle Maman*, la cui azione si svolge a Limoges.

— *The Second Mrs Tanqueray*, commedia sociale inglese, data per la prima volta in traduzione in svedese al teatro Vasa a Stoccolma, vi ha incontrato un successo considerevole.

Arte. — Nello studio del pittore von Angeli di Vienna, figura un ritratto di Slatin pascià, eseguito per commissione della regina Vittoria d'Inghilterra.

Slatin pascià è rappresentato con indosso l'abito che portava quando era prigioniero del Mahdi, con turbante bianco e una giacchetta pure bianca, rappezzata qua e là con pezzi di diversi colori. Dalla spalla sinistra pende una striscia di cuoio, a cui è attaccata una spada con fodero di cuoio. L'elsa della spada è una croce di ferro. Dalla spalla pende pure un rosario.

Il nuovo direttore del Liceo Rossini di Pesaro

Pietro Mascagni è stato nominato direttore del Liceo Rossini di Pesaro. La notizia è ormai certa e ufficialmente confermata e non può subire smentite. Carlo Pedrotti ha trovato finalmente un successore e la casa di Rossini un nuovo padrone.

Di questo fatto, che ha destato tanta e legittima meraviglia, avrebbe dovuto — a mio avviso — rimanere sorpreso più di tutti le stesso Mascagni. Egli, ricevendo il telegramma del Consiglio comunale di Pesaro — che gli nominava la nomina a direttore del Liceo Rossini — avrebbe dovuto provare una stupefazione forse maggiore di quella che, dicesi, s'impadronisse di lui la prima sera che, seduto al Costanzi di Roma, E la stupefazione, tanto allora che oggi, poteva essere legittima.

La nomina di Mascagni non ha innanzi a sè che un solo esempio consimile: quello di Luigi Mancinelli a Bologna.

Però, se sotto un punto di vista la nomina del Mancinelli potè giustificarsi, apparve una ingiustizia manifesta, questa del Mascagni, considerata sorenamente, non può essere giudicata con maggiore indulgenza. Il primo, infatti, potè, in quella età degli studi, la natura delle sue passate occupazioni, avrebbero dovuto bastare, infatti, per mettere in evidenza immediata la incompatibilità del Mascagni coll'incarico affidatogli che gli si è voluto affidare. Qualora si voglia, tuttavia, passar sopra a questi criteri generali e, tanto conto dell'ingegno vivacissimo del maestro livornese, piaccia ribellare altresì ad altri criteri, qui nel caso speciale, non costituiscano una regola fissa negativa; rimangono pur sempre in piedi due ragioni essenzialissime, per le quali — soltanto ed esclusivamente — non avrebbero mai dovuto porre il Mascagni a capo del Liceo Rossini. Il primo di questi fatti vimpone e si è sempre imposto da se naturalmente, per la sua logica evidenza ed è questo. I Conservatorii ed i Licei di musica debbono essere palestre e seminarii di cognizioni nece di studio e provvedere a ricreda, e con equale rettitudine, cantanti, suonatori, maestri, professionisti in genere alle Chiese, ai teatri, all'insegnamento ed a qualsiasi ramo e manifestazione dell'arte sacra e profana. Ed è appunto da codesto seminario che le piante, allorchè adulte e vigorose, dovranno poi trapiantarsi nei molti pilci campi delle scibile musicale e produrre i loro molteplici e differenti frutti.

Ora, se così non fosse...

L'insegnamento andrebbe spogliato della sua veste naturale: il metodo: ed allora che cosa accadrebbe ? semplicemente questo: che i giovani imparerebbero le parti, le anacheze e nel comporre, senza conoscere le leggi fondamentali della scienza, che è base della composizione stessa. Le eccezioni, che pure possono bellissime e appunto il Mascagni, non contano. L'arte deve muovere sempre dalla scienza e se talvolta, in casi rarissimi, come ho detto poc'anzi, della scienza si può fare a meno per la forza e celebrità, l'eccezione non può in nessun modo distruggere la regola. E la regola una e sola e questa: che per insegnare a peggio ancora per presidere alle funzioni di un Istituto e serio insegnamento occorre di averne trase ne regolarmente ed a gradi, per proprio conto, tutte le fasi e di averne magari esperimentato per non breve tempo, l'esercizio. Gl' improvvisatori riescono talvolta, per virtù d'ingegno in teatro, ma giammai nelle sale dei Conservatori, dove chi sa comunica e chi non sa si forma o torna indietro.

L'essere un operista geniale, fornisce, applaudito è un merito estrinseco che serve meravigliosamente a chi lo possiede, ma che non serve affatto agli altri: anzi che mai può costui narrare più rendersi esemplare ed efficace nei Conservatori, dove il giovane non è chiamato a produrre, ma soltanto a apprendere e formarsi dei mezzi atti a questa produzione. Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Meyerbeer, Wagner, non furono mai a capo di nessun Conservatorio o Liceo, non solo; ma non ebbero nemmeno allievi, e non diedero mai lezioni a nessuno.

Le nomine del Mercadante a Napoli e di Lauro Rossi a Milano non provano nulla.

Il primo accettò il posto tardi e quando l'operista tramontava e il secondo non fu mai un operista vero ed anch'esso non salì a quel posto che nella maturità piena degli anni. Anbedue poi si trovavano giova crederlo, un po' meglio del Mascagni temprati alle fatiche e alle cure di un Conservatorio.

Ora, Vacchi, in una bella lettera all'*Opinione*, sente il gentile bisogno di giustificare la nomina del Mascagni con una serie di argomenti apologistici, i quali possono riuscire lusinghieri certo all'autore di *Cavalleria*, ma che non giovano affatto, secondo me, alla difesa della causa.

Ma, Dio buono! per sostenere che Mascagni sia oggi " il maestro più adatto ,, a svolgere il programma tradizionale di Rossini nell'istituto che porta il suo nome, bisogna avere completamente frainteso il Mascagni o non avere capito come nella sua musica la tradizione italiana non trovi mai o quasi ricetto e che le moderne sembianze del repertorio francese e specialmente bizettiano non quelle invece che ne costituiscono essenzialmente la fisonomia artistica.

Se questo sia difetto e mancari difetto gentile è cosa che poco importa qui al caso nostro; certo è che assegnare il Mascagni a scegliere appunto come " il maestro adatto a compiere il primo posto nell'Istituto di Rossini, , è un'ironia od una ipocrisia. Il Mascagni farà bene? farà male?.. Questo non sappiamo anche noi.

Chi ha fatto assolutamente male è stato il Consiglio Comunale di Pesaro che lo ha nominato ed ha voluto giustificare la nomina, attribuendo al Mascagni le qualità e le attitudini precisamente opposti a quelli per i quali, secondo le idee del Vaccai, non potevasi a meno di non dare la preferenza all'autore di *Cavalleria Rusticana*.

Le ragioni per le quali il Mascagni è stato chiamato a Pesaro sono invece, a mio parere, assai diverse da quelle ostensibilmente predicate ad onore e gloria di Pietro.

Se quelle ragioni il Mascagni avesse potuto o saputo intendere non si sarebbe certo prestato al gioco pericoloso nel quale egli ha messo per posta il suo avvenire!

(Gino Monaldi).

SPORT

Le corse ciclistiche.

Ieri ebbe luogo l'annunciata corsa di resistenza Roma-Marino-Castelgandolfo-Albano-Roma (chilometri 50) indetta dal Comitato studenti ciclisti di Roma. Gli iscritti erano 36, ma se ne presentarono soltanto 7, causa l'incostanza del tempo.

Alle 3 pom. fu data la partenza da Porta Lungara (fuori porta San Giovanni) dallo *starter* signor Orazio Toscano, fra un immenso pubblico accorso per godersi lo spettacolo.

Alle ore 4,45 precise arrivò primo al traguardo di Roma il forte ciclista Ettore Sora, che compì il percorso in ore 1,45 — secondo Cacchioni Antonio in ore 1,59 — terzo Lucarelli Leopoldo in ore 1,59,10" — quarto Paolini Adolfo in ore 2 — quinto Bernardini Luigi in ore 2,14,0"5. Tutti gli altri arrivarono in tempo massimo. I corridori furono premiati con medaglie di ricordo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 3 Novembre 1895 — S. Malachia.

Leva il sole alle ore 6,46 m. - Tramonta alle 5,0 s.
Leva la luna alle ore 8,8 s. - Tramonta alle 7,41 m.

BOLLETTINO METEORICO

3 novembre 1895.

Europa pressione media; massimo interno Ungheria, altissimo basso Nordest, decrescente occidente. Arcangelo 753; Golfo Guascogna 768; Vienna 779; Lumberg 780.

Italia: Stazione ovest; barometro alquanto salito, pioggie Nord, Marche e Abruzzi; venti abbastanza forti settentrionali al Nord; temperatura alquanto aumentata Nord Centro.

Stamane cielo pioggie Settentrione, nebbie sul continente, nuvoloso, coperto, sereno altrove; venti freschi settentrionali Appennino Nord e Marche; 772 Zeriglo, Portomaurizio, Roma, Ateneo; 768 Sardegna.

Mare agitato costa Ionica, Canale Otranto e Sud Sardegna.

Probabilità: venti freschi intorno levante; cielo vario con nebbie e qualche pioggia; mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Regia Scuola Pratoli. (Piazza V. E.)
2 novembre 1895.

Temperatura dell'aria	{ mass. 24.1	Minim.	12,3
a mezzi 1.50 sopra il suolo	{ osservata a ore 15		23,3
Temp. del suolo osservata a m. 0,0 m. 0,30 m. 0,60 m. 0,90 ad ore 15 alla profondità di	13,1	15,6	16,8	17,3

STATO CIVILE

MATRIMONI del 3° OTTOBRE.

Alva Eugenio, capitano R. E., con Perzoli Clorinda
Coemanlli Cesare, negoziante, con Stefanini Amelia
Tombolini Romeo, muratore, con Ferri Maria
Giuliani Giv. Batta, avvocato, con Piccoli Emma
Ciattini Franco, pittore, con Raimondi Iria
Belforti Ferdinando, negoziante, con Sannini Rosa
De Rocco Pietro, meccanico, con Tenagli Teresa
Carelli Ignazio, macellaio, con Tofani Giuseppina
Salvatori Ettore, negoziante, con Velosi Anna
Macini Sante, sarto, con Scattolini Zaira
Pecorella Alfredo, impiegato, con Cavalieri Virginia
Magnini Nazzareno, industriante, con Rossi M. Raffaela
Pietrella Benjamino, cuoco, con Carsetti Angela
Tirosi Giuseppe, impiegato, con Ferri Maria
Tasi Giuseppe, carrettiere, con Bonanni Chiarina
Quarenta Domenegildo, telegrafista, con Rolandi Emma.

Nati e morti denunziati nei giorni 26 e 31 ottobre 1895.

Nati 69 compresi 5 nati morti
Morti 54 dei quali 17 sotto i 7 anni

ELENCO

Crisari Andrea di Carlo, Forcelli, 63, coniug.
Giovannetti Odoardo di Nicola, S. Anatolia, 22, celibe
Giuliani Stefano di Filippo, 1 d.
Petrolini Antonio fu Sante, Lorrio, 87, coniug.
Molinari Cesare fu Lucio, Pesaro, 77, id.
Conti Maria di fu Batta, Leonessa, 81, ved.
Rinaldi Girolamo di Pietro, Perugia, 25, id.
Rossi Carmela fu Liberio, Montenero, 57, ved.
Castellani Maria di Francesco, Roma, 43
Mandini Nazzareno fu Pietro, Civitiano, 55, coniug.
Farioni Giovanni fu Ignazio, Tivoli, 31, celibe
Cervelle Benedetto di Giuseppe, Roma, 25, id.
Rotti Margherita fu Biagio, Augubiano, 77, nubile
Merli Giovanni fu Vincenzo, Barbano, 30, coniug.
Bandiera Marsa fu Paolo, Roma, 60, id.
Cervini Luigi di Giacomo, Amatea, 72, id.
Pennoli Antonio di Giuseppe, Roma, 37, nubile
Antori Lamberto di Paolo, Guadio Tadino, 48, celibe
Leonardi Giuseppe fu Giovanni, Palermo, 63, coniug.
Olmo Nazzareno di Luigi, Roma, 1 d.
Di Cosimo Ludovico, Genzano, 40
Rossi Giv. Batta fu Pietro, Rocalmaggiore, 41, coniug.
Di Andrea, 76, celibe
Vitali Quirico fu Antonio, Saltara, 46, id.
Antinori Francesco fu Giuseppe, Roccacontrano, 48
Simoni Paolo fu Angelo, Pesaro, 70, coniug.
Fiamini Giuseppe fu Giov., Conservriano, 62, celibe
Forgioni Saverio fu Michele, Pesaro, 39, id.
Fossombroni Ferdinando fu Fossombrone, 57, coniug.
Emanuelli Adolfo fu Luigi, Roma, 55, id.
Riccio Giulia di Carmine, Sabbiati, 11
Alessandri Elena fu Francesco, Roma, 38, ved.
Del Moro Maria fu Giuseppe, 40, nubile.

In memoriam
entered into rest November 2nd 1895
Elisabeth Padelford Leonard
born in Providence R. I.
wife of the late George E. Leonard.

Funeral service at S.t Paul's American church Via Nazionale, Monday Nov. 4. at 11. A. M.

R. LOTTO

Roma	**32**	**55**	**9**	**28**	**53**
Bari	71	23	50	76	49
Firenze	57	79	74	61	5
Milano	57	79	74	61	5
Napoli	54	77	59	90	74
Palermo	54	41	66	10	58
Torino	14	41	67	58	76
Venezia	11	4	49	77	8

Numeri in ritardo.

Torino	82	62	66	—
Milano	86	8	—	52
Bari	45	—	39	—
Napoli	46	37	45	—
Venezia	38	63	—	—
Roma	—	—	—	61

Rebus-Bonoverbo
CMO

Spiegazione del Passatempo di ieri:
LINO - NILO.

Il mistero di Vico Equense

(Nostri telegrammi particolari)

(S) **Bourges**, 2. — *Corte d'Assise. — Processo contro il marchese de Nayve.* — Si continua senza incidenti l'audizione dei testimoni.

Vengono interrogati la suora Stanislao addetta al seminario di Pont-Beauvoisin ed un frate della scuola di Orléans, i quali attestano la mitezza di carattere di Rendalo.

Si sentono poscia altri testimoni, che depongono nello stesso senso.

In risposta alla deposizione di uno dei testimoni che asserì che nella casa di Maria Chaix sarebbe stata intimorita dal marchese de Nayve, questi nega di aver minacciato Maria Chaix di strangolarla. Asserisce che le pagava se non volesse fare ricerche sulla sparizione di Rendalo.

La signora Garnier, di Orléans, afferma invece che il marchese de Nayve venne effettivamente da Cannes e fece a Maria Chaix le minaccie di cui sopra.

L'imputato insiste a negare tali fatti.

Si dà quindi lettura della deposizione della suocera dell'imputato, vedova Masset de Pontreville, impedita per certificate ragioni di salute di recarsi all'udienza. Essa crede che il marchese de Nayve, col mezzo di Mendalo all'atto della scoperta di Vico Equense, agì in uno di quegli accessi di collera a cui si lasciava spesso trasportare.

Il pubblico ministero legge varii fatti.

Si passa poscia all'interrogatorio dei periti.

Una deposizione è un nuovo requisitoria contro il marchese de Nayve.

(S) **Bourges**, 2, ore 23,30. — Tutto l'interesse della seduta odierna si è concentrato nella deposizione dell'abbate Rosselot.

Mentre questi parla l'imputato si alza bruscamente in piedi e lo tratta di " mentitore ,, e di " prussiano. ,, Lo accusa di avere insegnato ai suoi figli a disprezzare la Francia.

L'avvocato Danet e il presidente tentano invano di calmare l'accusato, che esclama : " Questo cattivo prete è capace di tutto lo scandalo. Fu lui che dalle 8 ore mandò il mio maggio e che redasse l'atto di denunzia. Questo demonio fece della mia casa un inferno ! ,,

L'abbate Rosselot protesta energicamente.

Il pubblico si mostra vivamente agitato.

Palazzo di Giustizia

Tribunale militare di Torino

Calunnie contro un superiore

(Nostro dispaccio particolare)

Torino, 2, ore 21,30 — *(Lino)* Nella udienza di oggi furono esaminati dei testi, le cui deposizioni risultarono generalmente poco interessanti.

Invece desto molto interesse un particolare riferito dalla difesa. L'avv. Vercellone avrebbe saputo dal tenente Capparone che il tenente Tapparone si era compromesso malmenando un soldato. La difesa decise quindi di citare l'Alloisi.

Quindi al passo all'interrogatorio del tenente Tapparone.

Questi dapose sulle circostanze note relative alla morte improvvisa del caporale Morfeo. Accennò quindi alle voci che gli fanno credere che il soldato Pelugo nutra rancori contro di lui.

Posti a confronto il Tapparone col Pelugo questi insistè nell'affermazione che il primo lo frugò al tacere la verità circa la morte di Morfeo.

Tale circostanza è smentita dagli altri testi, quali anche quello del Tapparone, dopo la morte del Morfeo, si allontanò senza parlare al Pelugo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Contro i ladri

L'audacia con cui da un certo tempo i ladri si introducono nelle case, scassinando le porte per quanto chiuse con più chiavi, rovistando comodi i mobili e portandosi via tutto ciò che meglio loro aggrada, ha messo in moto il cervello di tanta gente per trovare un rimedio sicuro contro simili incogniti visitatori, ma i tanti congegni studiati per difendere nelle grosse, non disdero quei risultati che gli inventori si ripromettevano.

Una recente invenzione di un nostro romano, il sig. Guglielmo Borghese ha finalmente scioltò il problema.

Un movimento d'orologio applicato ad uno dei sistemi più comodi, impedisce assolutamente ai ladri l'ingresso negli appartamenti o negozi, siano i bricconi forniti di chiavi false, di lime o di paletti.

Lo stesso possessore della legittima chiave non può entrare in casa prima dell'ora segnata nell'apparecchio. E questo non è tutto. L'inventore, per rendere sempre più utile e elegra la sua scoperta ha pensato di aggiungere all'apparecchio una piccola batteria elettrica che può istantaneamente mettere in moto il meccanismo, premendo un bottone che può essere collocato nella stanza da letto od in qualunque altro posto che presentasse maggior sicurezza.

Il merito dell'invenzione non si limita solo all suo aspetto pratico ed estetico, ma ancora alla semplicità del congegno stesso adattabile a qualunque porta ed a presso eguno, in modo da potere essere acquistato anche dal più modesto cittadino.

Telefono tra il Belgio e l'Olanda.

La linea telefonica tra Anversa e Rotterdam è stata aperta al pubblico il 1. di novembre.

Così le linee di Bruxelles-Hal-Nyrelles-Vilvoorde e Anversa-Boom, sono state messe in comunicazione con Rotterdam, Amsterdam, Dordrecht e l'Aja.

Il prezzo è di fiorini 1,50 per cinque minuti.

L'abbuonamento mensile per conversazioni ad altre ore da quella fissa di 8 fiorini e di 45 fiorini e dà diritto ad un colloquio di dieci minuti.

Coll'apertura di questa nuova linea, la Francia si trova in comunicazione telefonica diretta coll'Olanda.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,6 — minimo: 12,7.

S. P. P. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

A Campo Verano. — Ieri, giorno dei morti, sebe luogo a Campo Verano il consueto pio pellegrinaggio.

Il concorso della cittadinanza, di ogni classe, fu veramente enorme.

Lungo la via che conduce al Cimitero, fu un continuo affollarsi di vetture pubbliche, di carrozze signorili, di omnibus e di tramways gremiti.

Innanzi a moltissime tombe, ornate di splendide corone di fiori e di numerosi ceri e lanterne, devote tributo d'affetto ai cari estinti.

Il concorso della cittadinanza, si mantenne intenso fino a tarda ora.

Lungo la via che conduce al Cimitero, fu un continuo affollarsi di vetture pubbliche, di carrozze signorili, di omnibus e di tramways gremiti.

Innanzi a moltissime tombe, ornate di splendide corone di fiori e di numerosi ceri e lanterne, devote tributo d'affetto ai cari estinti.

Il concorso della cittadinanza, si mantenne intenso fino a tarda ora.

Il Cimitero fu inaugurato nel 1836, subito dopo la grande epidemia colerica. Il numero dei sepolti in 58 anni è di circa cinquecento venticinque mila.

Al suo inizio Campo Verano misurava dieci mila metri quadrati ; ora la sua estensione è di un milione e centomila metri quadrati !

Dal primo novembre 1894 al 31 ottobre scorso sono stati sepolti 10,306 defunti fra adulti e bambini ; nel medesimo giorno 29 defunti al giorno — e un aumento di circa un migliaio dallo scorso anno che si ebbe la media inferiore ai 27 defunti al giorno.

Circa tremila cadaveri sono stati sepolti in tombe particolari.

A Mentana — Stamane alle 10 1/2 avrà luogo a Mentana la solenne commemorazione già annunziata.

La riunione delle associazioni si farà a Monterotondo alle 10 1/2.

Le partenze da Roma per Monterotondo, pe trano effettuarsi con i treni delle ore 8 e dalle 9 1/2 ant.

Questa sera alle ore 21 il cav. Raffaele Marterelli terrà una conferenza commemorativa della giornata di Mentana, a beneficio dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato e del Comitato di soccorso per gli infermi poveri (Via Frattina, 92 Pestalozzi).

I biglietti d'ingresso, d'obbligo per i soli uomini (prezzo cent. 50) si rilasciano presso la segreteria comunale.

Lesse Cupi. — Siamo lieti di annunciare che le condizioni di salute del comm. Leone Carpi accennavano ieri ad un miglioramento, onde si spera che possa esser rimosso qualunque pericolo immediato.

L'apertura dell'Università. — Domani avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno universitario.

Il discorso sarà tenuto dall'on. prof. Angeli Celli, il quale svolgerà il tema:

" Sconforti e speranze di igiene sociale. ,,

A Monte Gundagnolo — Oggi il Cis alpino Italiano eseguirà una escursione al Monte Gundagnolo e a Monte Gentile della Monterella.

Eccone il programma :

Partenza da Roma col treno delle ore 7 ant. — Arrivo alla stazione di Palestrina alle 8,15 — Arrivo a Palestrina

...to si alza brusca
...mentitore „ e di
...vere insegnato il
...nnia.
...dente tentano fi-
...ella moglie e che
...to lo scandalo, l'a
...della moglie e che
...ete demonio fece

...rgnamente,
...e agitata.

...ustizia

...l Torino
...superiore

...Nella udienza
...sti, le cui depo-
...ti interessanti
...ne particolare ri-
...ilone avrebbe sa-
...mente l'aspar-
...ne un articolo
...l'Allisi.
...ndo del tenente

...ne note relative
...elle Morbo. Ac-
...nno credere che
...ne di lui.
...he col Polisso
...il primo lo
...ne di Polisso.

...gli altri testi,
...no dopo mezzo-
...Rina di Pesaro

...NEDDOTI

...empo i lade-
...ntati pure
...ri, ravvisando
...in tuttochè chi
...moto il cervel,
...ndo sicura
...ma i tanti con-
...ento, non dis-
...si si riprovano

...nistro romano,
...mente sciolte

...ato ad una del
...assolutamente
...menti o negozi,
...alse di lime o

...igittima chiave
...diffusa sagnata
...ittio. L'investi-
...le e segra la
...ungere all'appa-
...rica che può i-
...mecchinismo,
...essere collocate
...alunque altro
...ungere.
...mile solo alla
...rata, ma ancora
...adattabile a
...ngono medici
...dal più modes

...l'Olanda.

...Rotterdam o
...vembre.
...delle Vitcoop-
...se in comuni-
...an Dordrecht e

...inque minuti.
...onversazioni ad
...45 fiorini e di
...minuti.
...ress, la Fran-
...telefonica di-

...ROMA

...dall'Osservato-
...ente contigrafio

...il ferì la ottan-
...affari ordinari
...giorni e
...di consiglio

...i quel classe,

...inistero, fu tu
...ildoie, di car-
...ovate gromiti.
...il splendido
...enero, devono

...mantenne in

...ei ultimi anni

...sa subito dopo
...numero dei se-
...ssi restrizio-

...ssava dieci
...ndennazione e di
...ari.
...Robbi scorsi
...ettati i bam-
...ettati al giorno
...ello dello scorso
...ai 27 defunti

...rani sepolti in

...ll'11 avrà ino-
...ntazione gli

...ti farà a Mon

...ettore, pe-
...ore 6 e delle

...Raffaele Mar-
...monorativa del
...dell'Istituto
...mpiegati civili
...corso per gli

...er i soli no-
...presso la se-

...il annunciare
...Leone Carpi
...unto, onde al
...ualche pericolo

...ttt. — Domani
...ato dell'anno il

...prof. Angeli

...se sociale, „
...Oggi il Cle
...ssione al Mo
...a Menterella

...lle ore 7 ant.
...rina alle 8.15
...a alle ore 9.12
...pom.
...ordinario.

...ssa. — Arrivo
...ferrovia alle

I tipografi disoccupati — La Commissione nominata per trattare, col Ministero dell'Interno, la questione dei tipografi disoccupati, ha presentato all'on. Galli una relazione in rapporto al lavoro economico e al lavoro dei fanciulli.

La Commissione domanda:

1. Che i laboratori nelle carceri, nelle loro funzioni di laboratori governativi, non debbano assumere la funzione di officine industriali e mietere con scandalosi ribassi di prezzi sul mercato libero lo scarso lavoro destinato agli operai liberi;

2. Che nel reclusorio di *Regina Coeli* sia vietato agli operai condannati di lavorare oltre il limite prescritto regolamentare, come spesso è avvenuto, e forse presentemente avviene;

3. Che allorquando, per ragioni di economie, lo stato riduce i lavori, della ridazione se ne faccia ricentire un poco anche ai reclusi;

In ordine poi al lavoro dei fanciulli nelle officine degli ospizi, i tipografi inoltre concludono:

1. Che sia vietato agli industriali tipografi nelle opere pie di assumere lavori oltre quelli di pertinenza dell'amministrazione alla cui dipendenza si trovano;

2. Di far limitare le ore di lavoro dei fanciulli;

3. Di vietare espressamente il lavoro a cottimo;

4. Di stabilire una più rigorosa sorveglianza perchè al fanciullo sia assicurata sul serio una conclusione di operaio provetto il giorno in cui deve abbandonare l'ospizio;

5. Che con apposite clausole nei relativi contratti l'appalto, venga tassativamente proibito agli industriali con officine nelle opere pie di fare seguire dei ragazzi il lavoro preso in appalto.

Circolo Mercuri-Calamatta. — Ieri sera ebbe luogo al Circolo Mercuri-Calamatta l'assemblea generale per la rinnovazione delle cariche sociali.

A presidente venne riconfermato il cav. Filippo Speranza, a vice presidenti vennero eletti Tricianiano Michele, Tognetti Gustavo, a segretario Guglielmo Di Pede, a vice segretario Ulivi Giacomo, a cassiere De Clementi Tullo, a consiglieri Bianchi Andrea, Porreca Nicola, Trentanove Michele, Del Pinto Ernesto, Manni Vittorio, Blasi Alfredo, Marchi Filippo.

Pubblica sicurezza. — L'ispettore cav. Gennoni Demetrio è stato encomiato.

Sono stati ammoniti i pregiudicati Viani Luigi, Wenzel Beniamino, Simimbergui Aristide, Gigliotti Moise e gratificati i delic..ati De Recondo Decio e Spada Giulio.

In Vaticano. — Questa mattina il Papa riceverà in udienza speciale il pellegrinaggio ruteno condotto da mons. Sembratovic.

I capi del pellegrinaggio assisteranno venerdì alla messa del Papa.

— Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza mons. Silvestro Sembratowicz arcivescovo Greco Ruteno di Leopoli.

Gran caffè Venezia. — Grandenè è il concorso specialmente di eleganti signore. L'orchestra è finchissima, il servizio ottimo, ed è frequentato, come sempre, dalla migliore società.

Così pure l'*Albergo Campidoglio* che ha la più splendida posizione, e prezzi moderatissimi.

Un prete che non è prete — Il sedicente sacerdote Gallina, arrestato per complicità nel furto a danno di mons. De Neckere, abitante in via del Sudario, in seguito ad indagini è stato identificato pel pregiudicato Guarcia Gaetano, l'anni 36 da Aquila, già condannato per furti e truffe.

Il medesimo non fu mai sacerdote.

Per complicità in detto furto fu arrestata Bonfiannini Giovanna, d'anni 24 da Roma.

La refurtive, consistente in oggetti sacri per circa 6000 fu ricuperata.

Suicidio. — Telegrafano da Castelmadama che ieri in una cantina della sua abitazione si suicidava spiodendosi un colpo di revolver all'orecchi destro Desideri Alessandro di anni 37, da Bagnaia, ministro del ricovero di Frascheti.

Il suicidio si attribuisce ad un accesso di alienazione mentale.

Botte la via della Scala. — Il vignarolo Teodori Francesco, d'anni 24, da Roma, dimorante in via della Scala 11, piano terzo, per futili motivi, dinanzi alla propria abitazione venne a questione con certo Francesco Mura, suo coinquilino. Dalle parole si passò ai fatti, ed il Mura estrasse il coltellaio alla schiena. La moglie Pullini Caterina l'accompagnò alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in dodici giorni con riserva.

Una rissa a via Montecatini. — Alle 7 e mezzo di iersera Turchetti Ercole, d'anni 43, romano, proprietario della trattoria in via Montecatini 9-10 per aver intimato al garzone Luigi Achille di allontanarsi dal negozio perchè era ubbriaco, ebbe dal medesimo una coltellata alla coscia destra.

Ne avrà per dodici giorni.

Il Turchetti a sua volta fu dieite un solenne pugno al Santoni da prodursgli sulla faccia una contusione che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Le Guardie di città Gagliardo Salvatore e D'Alessandro Giuseppe accorsero e divisero i rissanti che fupo mediati furono condotti alla sezione di P. S. di Trevi.

Coltellate a Campo di Fiori — Dopo mezzogiorno in Campo di Fiori, Fiammella Firmino di anni 22, da Firenze, negoziante di frutta, per cacciare dei denari ad un fruttarolo, si buscò da esso due coltellate al polso sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in dodici giorni.

Il ferimento dello studente — Alle 12 e mezzo di iersera, a S. Maria Maggiore, per gelosia di donne, lo studente Bondini Giovanni di anni 25 romano, venne a questione con alcuni individui e si ebbe da un di essi una coltellata al petto.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Carezze coniugali — In via Vittoria venivano a questione, per motivi, i coniugi Locchetti Paolo d'anni 55 da Loreto, sarto, e Bartolini Vincenza d'anni 54, da Montelupo.

Il marito diede una bastonata sulla faccia alla moglie, una questa, botteggi di sedia, le bastonò sul capo al marito, a sua volta, parecchi colpi sulla testa, cagionandogli ferite guaribili in 5 giorni.

La moglie, invece, guarirà in sei.

Chi sparla ha un fagiolo nella parte. — In una osteria al Viale del Re Fambdi Lucia, d'anni 37 da Rieti, nel dividere una sua amica, certa Augelina, che questionava, ebbe da uno dei risanti una bicchierata alla guancia sinistra.

Alla Consolazione dove fu medicata la giudicarono guaribile in 8 giorni.

Investimento — Verso le 4 pom. di ieri il carrettiere Granicicioni Domenico, d'anni 30 da Cai Pesaro, nello spingere il proprio carro fu via della Ferratella, sdrucciolò e cadde. Una ruota gli passò sulla gamba destra fratturandola. Fu giudicato guaribile Cagi Adamo l'accompagnò alla Consolazione.

Un morso di una scimmia — In via Lamarmora, dinanzi al n. 28, Ferri Romano, fu morsicata al braccio sinistro da una scimmia portata sulle braccia da un girovago.

La Cipriani andò a medicarsi alla Consolazione ove la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Una sgradita sorpresa — Verso l'una della scorsa notte, mentre il muratore Cecchi Pasquale d'anni 47, da Loro Picono, transitava per via Arenula e precisamente sotto il fabbricato segnato col n. 82, ricevette sulla testa un vaso da notte scaricatole dalle mani di un ignoto.

Il Cecchi riportò una ferita che alla Consolazione fu giudicata guaribile in dodici giorni.

Furto — Nelle ore pomeridiane di ieri i ladri, mediante scasso, penetrarono nell'abitazione del signor Persiani cav. Carlo in via Monserrato n. 4, dove tenne, rubarono un orologio con catenina di oro e cesso, essendo i Persiani fuori di Roma. La casa fu piantonata dai carabinieri.

I ladri — Antonio Pesantis, orazzolo in via dei Ficolli 49, Paltra mattina durante il terremoto abbandonò per la paura il negozio.

Quando tornò trovò che ignoti ladri gli avevano rubato 80 lire che teneva nel cassetto.

— Il conte Ugo Celani denunziò alla questura che il 26 ottobre fu derubato del suo fucile da caccia in piazza Scanderbeg.

Il fucile è stato ritrovato pignorato in piazza Bondanini.

— Alle 2 di ieri la sarta Prospera Amedea, mentre stava osservando un canotto di borattini all'Arco della Ciambella, venne derubata dell'orologio del valore di L. 20.

Disgrazia — Capoferri Pietro di anni 47, romano, lustratore di marmi, ieri mattina andò a trovare lo zio Terribile Luigi, in via Alessandrina 36, ma nello scendere le scale sdrucciolò e, cadendo, si ruppe il braccio destro.

Alla Consolazione, dove fu trasportato, lo giudicarono guaribile in un mese.

I catarri di stomaco, intestinali e bronchiali, di lunga e difficile guarigione per altri medici, coi rimedi ordinari, con speciale completa del dottor Gori di Roma. Ricevе dalle 11 alle una. Via Frattina 34.

A. Agostini si pregia informare che desiderando cedere nel nuovo anno il ricco assortimento di cappelli del suo Magazzino in Via della Maddalena, **liquida a prezzi minimi** tutte le stoffe e le confezioni ivi esistenti. In pari tempo avverte essere aperto il suo Magazzino di Piazza Poli le ultime novità acquistate all'estero.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Quest'oggi al Pincio il concerto consueto, dalle ore 15 alle 16 1/2, eseguirà il seguente programma:

Marcia militare — Adam " Giralda „ ouverture — Meyerbeer. Ballabili nell'opera " Il Profeta „ — Verdi. Quartetto e finale IV nell'opera " I Vespri Siciliani „ — Rossini. " Matilde di Shabran „ sinfonia — Wallenstein. " Tric-Trac „ polka.

— Il piazza Colonna dalle ore 15 1/2 alle 17 il concerto degli allievi carabinieri eseguirà il seguente programma.

Cimarelli " Africanella „ marcia — Rossini " Guglielmo Tell „ sinfonia — Meyerbeer. " Gli Ugonotti „ — Caioli. " Addio „ valtzer.

In piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 1/2 alle 17 suonerà la banda del 12° fanteria. — Programma:

Marcia. " Vita Nuova „ F. Bevilacqua — Duetto " Nabucco „ Verdi — Valtzer. G. Valter — Polpourri " Donna Juanita „ Suppè — Reminiscenze Ruy Blas „ Marchetti — Galop. Dall'Argine.

Il cav. Giovanni Bruschi, dentista, avvisa il pubblico e la sua rispettabile clientela che riceve per cure, operazioni e commissioni di denti ere in qualsiasi sistema dalle 9 alle 12 ant. dalle 4 dalle 6 nel gabinetto privato e dalle 9 alle 11 nel festivi. Roma, via Sudario, 28, p. 2°.

TEATRI DI ROMA

Ieri sera tutti i teatri fecero riposo, anche il *QUIRINO*, benchè Pattinale impresa avesse annunciata la rappresentazione... Si vede, che tardi si, ma in tempo però, il buon senso ed un po' di cuore e di sentimento prevalsero in quei signori, e così nella ricorrenza dei morti, Roma ha mantenuto la tradizione di tenere tutti i teatri chiusi.

Stasera al *Valle* l'*Impiegato* che ha la più splendida posizione, e prezzi moderatissimi.

Al *QUIRINO* due rappresentazioni con i soliti spettacoli.

Al *METASTASIO* la compagnia De Martino, di cui è stella fulgidissima Emilia Persico, con *Marguerite* inaugura la stagione di operette ecc.

Alle *VARIETÀ*, dinanzi ad un pubblico sempre numeroso e distinto, si eseguisce seraimente un programma dei più geniali ed attraenti.

Fra i debutti interessanti notiamo *Miss Nora*, una giovane ginnasta impareggiabile, e *Mister Jauce*, ventriloquo di fama mondiale.

Oggi due rappresentazioni: la prima alle ore 14 1/2 e la seconda alle ore 21.

Domani inaugurazione del pattinaggio.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *I Francesconi e Parigi*, ore 21.
Quirino. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 18 - *I due Foscari*, ore 21.
Metastasio — *Marguerite*, ore 18 e 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - A tutte le ore rappresentazioni.
Roma aperta a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama di libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

IMPRESA FUNEBRE MUNICIPALE
Giovanni Hocke
UNICA PROPRIETARIA DEI CARRI FUNEBRI IN ROMA
Via delle Muratte - pal. Sciarra
Via delle Muratte - pal. Sciarra
Grande assortimento di
CORONE MORTUARIE
con relativi Nastri, Targhe, ecc. d'ogni prezzo

Monografia dei Comuni d'Italia Vedi avviso in quarta pagina

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO
consiglia alla famiglia, alle scuole e agli studiosi la opere seguenti, colle quali agevola può mettere insieme, con poca spesa, una mirabile e completa biblioteca

ENCICLOPEDIA HOEPLI
Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 18000 voci, più di 1,000,000 di definizioni. Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, in pagine 16x24. L. 4 — Elegantemente legato L. 5.50.

LA DIVINA COMMEDIA
di DANTE ALIGHIERI, col commento delle Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, in pagine 16x24. L. 4 — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI
500 pratici popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici e artistici che costituiscono una persona trovare sempre tra mano un manuale sulla materia che le interessa. Catalogo gratis

I PROMESSI SPOSI
di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del ditore Gonin, 1 ritratto, più commento, edizione ad uso, correzioni sull'ultima rivedute dal Manzoni stesso. L. 4 — pag. leg. L. 5.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI
60 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 26x32, con un dizionario di 82,000 nomi, introduzione storica. — L. 4 — Legato L. 5.

ALBUM FILATELICO HOEPLI
Il primo album italiano, il più ricco e più completo per il francobollisti. Francobolli, con 500 differenti. Ediz. di gran lusso L. 8.6 —, ediz. ordinaria L. 4.5 — Legato.

LA SIGNORA
Splendido giornale di Moda. Il numero settimanale, ricco di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 1.50, ediz. piccola L. 0.50 al mese, franchi.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

IL LABORATORIO della **Società Soccorso e Lavoro**, Arco del Monte, 99, avverte la numerosa clientela che ha arricchito il suo magazzino di uno svariato assortimento di stoffe estere e nazionali da messa stagione e da inverno.

L'accurata confezione e l'eccezionale mitezza dei prezzi sono gli incontrastati vantaggi che il laboratorio offre ai suoi clienti. *Provare per credere.*

GRANDI MAGAZZINI
S. di P. Coen & C.
Roma - Tritone 37, 38, 39, 40 - **Roma**
Grandi arrivi delle ultime novità per la stagione.
Apertura del nuovo ripatto speciale per le
Seterie di Como.
Specialità in velluti del Nord, tutta seta e inglesi.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**
Per le minestre magre con carote, fagiuoli, paste e simili è sufficiente un quarto di cucchiaio da caffè per ogni persona.
GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
Vapore Fürst Bismarck parte il 7 novembre
Rivolgersi in *Roma a C. STRIN*, Mercede 45.
Alf. Lemon e C., Piazza Sagna 49,
e THOS COOK & SON, 1, Regent Street *Spagna*

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 15-21.

APPARTAMENTO di 15 vani, gaz, luce elettrica, bagno, acqua Marcia, calorifere, scala di marmo, cesso a mezzogiorno e ponente, vicinissimo al Corso, affittasi vuoto o mobiliato, oppure coloro mobilio.
Dirigersi al portiere del *Popolo Romano*.

DA AFFITTARSI subito nel palazzo via Mercede N. 9,
Piano 4° — Appartamento di Nove, 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Morette N. 8.
Rivolgersi al portinaio via Moretto Num. 5.

Ultime Notizie

Ieri, il barone De Brnck, ex-ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale, ha fatto le sue visite di congedo.

L'Italia in Africa.

(S) **Massaua**, 2. — Oggi per la commemorazione dei morti, padre Michele da Carbonara ha celebrato una messa funebre nel cimitero di Otumlo.

Vi hanno assistito il generale Baratieri, le autorità e numerosi cittadini.

Ieri in Assab vi fu un forte incendio che distrusse parecchi magazzini di privati coi danno di circa venticinque lire. Si deve al coraggio dei carabinieri e degli Ascari se il villaggio indigeno fu salvato.

L'on. Baccelli.

(S) **Treviso**, 2 — L'on. ministro Baccelli, accompagnato dai deputati Corutti e Macola, giunse alle ore 15 e fu ricevuto dalle autorità e dagli on. Bertolini e Rizzo.

L'on. Ministro visitò i monumenti della città e l'ospedale, ripartendo quindi per Venezia.

Il nuovo ambasciatore austro-ungarico

E' stato ricevuto alla Consulta, dall'onorevole Blanc, il nuovo ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale, barone Pasetti Friedenberg.

Per la Sardegna.

L'on. Pais deve ancora visitare due circondari della Sardegna e quindi avrà compiuto l'inchiesta che gli è stata affidata dal governo. Egli conta di poter terminare il suo lavoro ai primi del nuovo anno.

A favore della Sicilia.

Crediamo sapere che l'on. Crispi, d'accordo coi colleghi del Tesoro e dell'agricoltura, presenterà alla riapertura della Camera i progetti di legge a favore della Sicilia, chiedendone l'urgenza.

Il Bollettino militare.

Il *Bollettino militare* si pubblicherà lunedì.

Il giornale militare, probabilmente, pubblicherà il nuovo ordinamento del ministero della guerra, consistente nella creazione di una nuova direzione generale dei conti, che dovrà sostituire, con una riduzione di finzionari, il soppresso ufficio di revisione che aveva sede a Firenze.

La nuova direzione avrà composta di due divisioni e della ragioneria ora annessa al segretariato generale.

Tiro a segno.

La Direzione Centrale del tiro a segno è convocata pel 12 corrente per proseguire la discussione del progetto di legge sul tiro a segno nazionale.

Per gli emigranti.

Il ministero dell'interno ha richiamato l'attenzione dei prefetti perchè gli uffici da essi dipendenti non rilascino i passaporti agli emigranti se non abbiano il certificato di sanitario imbarco.

Ministero dell'interno.

Gli ispettori generali del ministero dell' interno sono stati così ripartiti:

Circoscrizione *a*) Giustiniani march. comm. dott. Benedetto Vittorio; *b*) Biondi comm. avv. Luigi; *c*) Selbona Ignazio cav. uff. Francesco; *d*) Baldovino comm. avv. Carlo; *e*) Salvarezza cav. uff. dott. Cesare; *f*) Vismara cav. uff. dott. Francesco.

Stabilimenti carcerari.

Nei carceri giudiziari di Perugia e di Piacenza, sono istituite due sezioni penali pei condannati alla pena della reclusione.

Il carcere giudiziario di Narni è trasformato in Casa di detenzione.

Piscicoltura.

Con recente decreto il dott. Decio Vinciguerra è stato nominato direttore della stazione di piscicoltura di Roma.

Il raccolto del riso.

Dalle notizie pervenute al ministero di agricoltura risulta che il raccolto del riso nel corrente anno si aggirò intorno ad ettolitri di risone 5,960,000 con un aumento in confronto con la produzione del 1894, di circa 250,000 ettolitri.

Le navi armate.

La " Lombardia „ è partita da Las Palmas per S. Vincenzo — il " A. Vespucci „ è giunto a Taranto — il " Garibaldino „ è partito da Pozzuoli — il " Chioggia „ è giunto al Pireo.

Ferrovie italiane.

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.

Progetti di lavori di consolidamento del sottopassaggio al chil. 65,812.19 fra Ascea e Pisciotta lungo la Battipaglia-Castrocucco. Spesa prev. L. 18,000 a licitazione privata.

Id. per la costruzione di un ponte in muratura parzialmente coperto con galleria artificiale al chilom. 112,508 in sostituzione di quello a travata metallica sul torrente Acquabianca al chilom. 113,518, fra Ponte San Cono e Romagnana lungo la Eboli-Metaponto. Spesa prev. L. 75,000 a licitazione privata.

Id. d'impianto di rulli di scorrimento alle travate sul torrente Lazzaro al chilom. 454,80,050 della Taranto-Reggio fra Stilo e Lazzaro. Spesa L. 9000. In economia.

Id. per la costruzione di una tettoia sul piano cessione, presso i fabbricati viaggiatori della stazione di Isola del Liri, nella Roccasecca-Avezzano. Spesa prev. L. 13,000. A licitazione privata.

Proposta per provvedere all'applicazione del freno Westinghouse ai sistemi rapido con capi alle ruote della macchina e del tender a 38 locomotive di seconda classe. Spesa complessiva L. 139,868,25.

Id. per la formazione di un fabbricato in stazione di Valmadonna, lungo la Alessandria-Arona.

Preventivo di L. 980 per la costruzione di una passerella longitudinale sul colmo del locomanio della testata viaggiatori in stazione Torino P. N.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Re di Portogallo in Germania.

(S) **Potsdam**, 2. — Stasera alle ore 7 ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Re di Portogallo, nella sala di Marmo del Nuovo Palazzo.

Il Re sedeva fra l'imperatrice e l'imperatore, avendo di fronte il Cancelliere principe di Hohenlohe.

Al levare delle mense l'imperatore fece il seguente brindisi:

" Dando di tutto cuore al nostro ospite sereissimo il benvenuto, prendo il bicchiere e bevo alla salute del Re di Portogallo.

La musica intuonò l'inno portoghese.

Poscia il Re Don Carlos fece un brindisi, in francese, alla salute dell'imperatore e dell'imperatrice e ringraziò le LL. MM. per i bei ricevimenti fattogli e per la benevolenza dimostratagli. Indi la musica intuonò l'inno prussiano.

L'imperatore indossava l'uniforme dei primi usari ed il re di Portogallo quella di ammiraglio portoghese.

Il nuovo ministero francese

(N) **Parigi**, 2, ore 11,14 — Oltre a quello di Krantz, deputato dei Vosgi, si fa il nome, per il portafoglio delle colonie, di Léveille, deputato di Parigi.

I giornali repubblicani e moderati si mostrano in generale malcontenti della nomina di Berthelot agli affari esteri, non comprendendo che la difficile successione di Ramaroux sia affidata a uno scienziato, in mancanza di diplomatici.

Diversi giornali moderati criticano pure la scelta di Lockroy e di Cavaignac per i ministeri della guerra e della marina.

Il gabinetto sarà interpellato lunedì sulla politica generale.

Il presidente del Consiglio, Bourgeois, domanderà la discussione immediata.

(N) **Berlino**, 2, ore 17,50. — Nessun giornale le accoglie favorevolmente il nuovo ministero francese.

Si prevede che esso avrà vita molto agitata e breve e nessun giornale osa prevedere che cosa avverrà poi.

Si ritiene generalmente che una nuova crisi ministeriale sarebbe seguita dalle elezioni generali.

China e Giappone.

(S) **Washington**, 2. — Il ministro plenipotenziario del Giappone ha consegnato al Presidente della Confederazione, Cleveland, una lettera autografa del Mikado, il quale ringrazia il Governo degli Stati Uniti pel suo intervento, che ha ristabilire la pace fra il Giappone e la China.

La Germania nell'Estremo Oriente.

(N) **Berlino**, 2, ore 14,30. — Secondo i giornali ha luogo attualmente un concentramento delle forze marittime tedesche nell'Asia orientale, nelle acque di Swatau-Amoy.

Mentre le navi *Arcona* e *This* incrociavano negli ultimi giorni nelle acque, da Che-fu sono partite a quella volta le navi *Kaiser*, *Irene* e *Princess Wilhelm*.

(N) **Berlino**, 2, ore 17,45. — La *Nord. Allg. Zeitung* smentisce la notizia del *Times*, secondo la quale 72 istruttori militari tedeschi avrebbero lasciato il servizio del governo a Nankino perchè non si pagava loro lo stipendio.

La *Norddeutsche* dice che vi sono colà soltanto 30 istruttori tedeschi, due dei quali sono stati licenziati per motivi personali. E questa una nuova prova che i tedeschi in China affrontano consaccesso gli intrighi della concorrenza inglese.

Inghilterra e Venezuela.

(S) **New-York**, 2 — Un dispaccio del *New-York Herald* dalla Barbada annunzia che un guarda-coste venezuelano sparò, il 20 scorso ottobre, contro un piroscafo inglese, uccidendone il capitano.

Il piroscafo, dopo essere stato visitato per constatare se portava oggetti di contrabbando, fu lasciato in libertà.

FRANCIA

Processo per spionaggio.

(N) **Parigi**, 2, ore 17. — I coniugi Schwartz accusati di spionaggio, sono stati giudicati a porte chiuse dal tribunale militare.

Il marito è stato condannato a 5 anni e sua moglie a 3 anni di prigionia.

GRAN BRETTAGNA

Roberto Brown.

E' morto nella sua residenza di Streatham, all'età di cinquantaquattro anni, il celebre viaggiatore e pubblicista Roberto Brown.

Nel 1861 egli aveva fatto una prima serie di esplorazioni e di scoperte scientifiche allo Spitzberg, in Groenlandia, nella baja di Baffin.

Visitò poi tutti i distretti dell'America del Nord, e si spinse fino nell'Alaska.

Comandò una spedizione nell'isola Vancouver, di cui redasse la carta. Poi si recò nel Venezuela, nell'isola della Trinità, ritornò ad esplorare le regioni artiche (fu con Whimper, uno dei primi inglesi che penetrassero nell'interno della Groenlandia), finalmente andò ad alzare gli Stati Uniti barbareschi dell'Africa settentrionale.

Di ritorno in Scozia professò botanica, zoologia e geologia a Glasgow, a Glasgow.

Pubblicò diverse Società scientifiche e il suo nome fu dato a molti esemplari della fauna e della flora artiche, come ad un dume di Vancouver, a una montagna della Trinità, ecc.

Da alcuni anni risiedeva a Londra, collaborando nell'*Echo* e nella *Standard*.

Lascia una trentina di volumi, senza contare innumerevoli memorie scientifiche.

La sua principale opera è intitolata; *I paesi del mondo.*

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

Il *Tempo* riceve da Madrid alcuni dispacci sopra la situazione a Cuba. La distribuzione degli insorti, di cui 10,000 sono armati, è la seguente: provincia di Santiago 11,500, Puerto Principe 3500. Las Villas 18,000, senza contare delle piccole bande in Pinar del Rio e Matanzas.

La distribuzione delle truppe spagnuole è questa: 9000 nomini negli ospedali, 24,000 nelle guarnigioni e alla guardia delle piantagioni e delle ferrovie; restano 45,000 soldati per le operazioni militari propriamente dette. Antonio Macero, con una parte degli insorti del dipartimento orientale si sarebbe diretto a marcie forzate per Trabe del Comagnay a rinforzare le bande di Las Villas, contro le quali il marcsciallo Campos vuole operare tino dal principio di novembre.

Avendo il maresciallo acconsentito alle proposte del Ministro della guerra, la Regina Reggente ha firmato i decreti che nominano luogotenenti generali i generali Salsas, Marin e Pando, che partiranno in novembre con 35,000 uomini di rinforzi.

ORIENTE

La questione armena.

(S) **Londra**, 2 — Il *Times* ha da Erzerum:

" Una banda di giovani armeni tirò contro alcuni mendicali della gendarmeria turca. Un capitano rimase ucciso.

" La guardia rispose al fuoco degli assalitori e li uccise tutti.

" Segui un conflitto fra cristiani e mussomettani. Vi furono una cinquantina di feriti.

" Gli armeni bloccano le truppe della guarnigione nelle caserme. „

(N) **Berlino**, 2, ore 15,10. — La *Kreuzzeitung* afferma che la situazione nell'Asia orientale si giudica ora nei circoli politici bensì meno sfavorevolmente della situazione in Armenia, in seguito al vivo fermento in quei *vilajets*.

Le guarnigioni della Macedonia.

(S) **Vienna**, 2. — La *Politische Correspondenz* ha da Salonicco: " La Porta ha intenzione di rinforzare successivamente le guarnigioni della Macedonia; ed a questo scopo ha ordinato la costruzione di otto caserme, in diversi punti della Macedonia, capaci di contenere da dieci a dodici battaglioni ciascuna. „

La crisi finanziaria.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il Consiglio dei ministri, stante la crisi finanziaria, si dichiarò per la sanzione di una moratoria generale di quattro mesi.

Questa moratoria è stata, oggi stesso, annullata con un comunicato ufficiale.

Borse e Mercati

Roma, 2 novembre 1895.

Esaurite almeno pel momento, le grosse speculazioni che ebbero luogo alla Borsa di Parigi di avanti ieri e per le quali si cifrano le differenze a diecine di milioni, il mercato si è calmato un poco.

Ora ne resta che a vedersi il modo col quale verrà sistemata la liquidazione di due Ottobre.

Il nostro mercato è animato da ferma fiducia in una sensibile ripresa della nostra Rendita e questa mattina per fine corrente si scorgono sensibilmente migliori a 93,82 1/2. Sforato però questo prezzo si reagì fino a 93,17 1/2 per ritornare in chiusura da 93,32 a 93,26.

Meno offerti i valori.

Acque 1186 dopo 1180 — Generali 60 — Gas 810 — Omnibus 216,50 — Condotte 188,50 dopo 187,50 — Immobiliari 93 a 51 — Risanamento 68.

Cambi piuttosto fermi.

Francia 105,90 — Londra 26,67.

Ore 18,30. — Migliori.

Rendita 93,32 dopo 93,49 — Generali 61,60 — Omnibus 217 — Risanamento 32 — Acqua Marcia 1186 — Gas 812 — Condotte 188,50.

Cambio dazio doganale 4 Novemb. - L. 105.32
Dal 4 al 10 - fino a L. 100 - L. 105,85.

BORSE ITALIANE — 2 novembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 17	93 10	93 —	93 —
Id. fine	—	93 35	93 22	—
As. B. d'Italia	760 —	—	674 —	764 1/4
Mobiliare	—	—	—	—
B. Generale	—	95 —	—	—
ferr. Medit.	492 —	497 —	494 —	—
Id. Merid.	672 —	672 —	674 —	673 1/4
B. d'Torino	—	—	977 —	—
B. Sconto	—	—	—	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	7 —	—
Sovrane	—	—	25 —	—
Nap. Gen.	—	975 —	—	—
Banc. Zucch.	182 —	183 —	—	—
Ob. ferr. 3 1/2	—	986 —	—	—
Id. Merid.	—	980 50	—	—
Fed. B. Sic. 4 1/2	—	490 —	—	—
Id. 5	—	499 —	—	—
Id. Napoli	—	—	508 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 80	106 85	105 95	106 80
Berlino id.	130 40	130 49	—	—
Londra id.	26 67	26 68	—	—
Londra a 8	—	26 61	26 80	26 65

Parigi, 2, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rend. francese 3 0/0 amm.	—	99 80	—
Id. id. 3 0/0 perp.	99 35	100 —	—
Id. italiana 3 1/2 0/0	104 90 ex	105 30	—
ITALIANA 5 0/0	87 52	87 75	—
Turca	21 60	22 40	—
Spagnuola	94 3/4	95 1/4	—
Rendita nuova	—	88 1/2	—
Portoghese	25 7/16	25 1/2	—
Ungherese	—	101 1/16	—
Egiziano 6 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	809 —	827 —	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	640 3/4	—
Credito Fondiario	—	775 —	—
Azioni di Suez	—	3180 —	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	122 1/4	—
Ferr. Meridion. ital.	—	—	—
Id. sull'Italia	—	5 1/2	—
Ferr. Lombarde	—	95 19 1/4	—
Id. Madrid a Saragozza e sull'Argentaia	18 1/4	—	—

GRAN BRETTAGNA

Londra, 2, chiusura	
31	2
Cons. inglese	100 3/4
Nuovi Cons.	106 1/8
Id. sett.	107 —
Turca	21 3/4
Egiziane	104 1/4

ALL'ALBERGO DELLA ROSA

La sera era tranquilla, ma brumosa; non pioveva, ma il cielo era coperto da un fitto strato di nuvole, e i fanali mandavano una luce pallida sulle vie fangose.

Quanta tristezza in ogni cosa! e quanta nell'anima di Armand!

Eccolo alla volta di quella casa, dove avrebbe riposato.

Poi, sei ore ancora, sette al massimo; e sarebbe ricominciata la triste, scoraggiante vita.

Il salone da ginoco deserto, il suocero nervoso e brontolone, la moglie noiosa e seccante: dieci o dodici ore da passare così.

E pensare che ci sono tanti, i quali, con poca fatica, vivono allegramente, o almeno senza imbarazzi!

— Luigi!.. Armand...

Si voltò a veder chi lo chiamasse, ma già il tono della voce gli aveva detto chi era.

— Marco...

— Sì, ti ho seguito... ti dispiace la mia compagnia?...

— La tua?... oh... no...

— Desideravo vederti e parlarti...

— Di' pure. In che cosa posso farti piacere?

Luigi Armand s'era fermato.

— No, non qui, in mezzo alla via; c'è da buscarsi un malanno, con questo tempo scirroccale. Accetti una tazza di caffè?

— Come vuoi.

— Andiamo laggiù: c'è un caffè aperto. Vi si dileguano in silenzio. Primo parlò Marco.

— Sei sempre rimasto a Parigi?

— Sempre.

— E che hai fatto?

— Che vuoi che abbia fatto? Le solite cose.

— Sempre alla sala?

— Sì.

— E gli affari di nonno Pâtre?

— Vanno male.

— Ah!... mi dispiace.

Erano giunti al caffè. Luigi vi dette dentro un'occhiata, che non isfuggì al Delaval.

— Di' francamente: se ti spiace farti vedere con me, ti lascio subito.

— Perchè quest'idea?

— Così, m'era parso... Nè, del resto, me l'avrei a male, sai?

— Non ci siamo più visti perchè le nostre idee erano diverse: e non ti posso negare che averi ragione tu, perchè non sono riuscito, tanto che eccomi qui ridotto a fare il commediante.

— Però, senza se te lo dico io, ma mi pare che a fare il galantuomo, si riesca meglio...

— Perchè dici così?

— Ma... ti ho osservato in teatro.... e ora...; poi, quello che m'hai detto degli affari di tuo suocero...

— Malinconie: dimmi cose allegre.

Un ragazzo servì loro due enormi tazze fumanti di caffè fatto apposta.

Mario non era un ignoto in quel luogo.

— Eh, viva l'allegria! Io guadagno appena venti franchi al giorno, e debbo pensare a Teresa, e ad altra persona...

— Me ne sono accorto.

— Sì?... quella del palco...? ma, sai, una cosa passeggera.

— Capisco.

— Tu, invece, sempre un modello di genero, di sposo, eh?... ah, ah, ah!

Parve ad Armand d'udire ancora il ghigno satanico, udito poc'anzi nella scena.

— Non sono più i tempi di prima; e da noi c'è una mussoneria insopportabile più di prima. Mio suocero, poi, è diventato un funerale.

— Ah, sì? racconta, racconta. Berò un cognac?... Ragazzo, porta cognac.

Il caffè aveva scosso i nervi di Armand: due bicchierini di cognac fortissimo gli scossero la parlantina.

Non ci volle altro perchè si mettesse a raccontare tutta la storia delle sue miserie, dei suoi disinganni, delle sue sofferenze.

— Credi a me — finì per dire — è una vita che non posso più durare. Il bisogno mi tiene in casa, ma la vita di famiglia non è più per me: la casa mi è un vero inferno, dal quale agogno d'uscire.

Marco aveva ascoltato attentamente, senza interromperlo mai, par non dando segni frequenti di approvazione.

Quando quegli ebbe finito, prese a dire:

— Io credo che tu abbia torto. Tu non sei nato per la vita avventurosa. Per te, per il tuo carattere, ci vuole la casa, la moglie, la famiglia, la metodicità, insomma. Tu sei fatto così.

Parlar in tal modo, era gettare olio sul fuoco; e Marco lo sapeva bene.

Così quell'incontro decise della sorte di Armand.

Un altro bicchierino gli dette maggior spirito; e fu breve tra lui e Delaval fa come se mai non si fossero separati.

Palarono dei fatti loro minutamente, osservando come i tempi fossero contrari alle persone di ingegno e attive, anche smaniose di lavorare, e di far quattrini.

Convennero che, per riuscire a tal scopo, tutti i mezzi sono buoni, e che i delicati hanno torto, marcio torto, perchè il mondo è di chi se lo sa prendere.

Il tempo passava, ed ormai si faceva troppo tardi.

Marco si alzò, per il primo, dicendo:

— Ci rivedremo. Adesso va a casa. Non vorrei che per colpa mia, tu avessi a sopportare i nervi di madama Armand, o le querele di nonno Pâtre.

Si lasciarono così.

E queste parole furono l'ultimo colpo portato sui bravi sentimenti che, durante l'assenza di Marco, erano germinati nell'anima della sua vittima.

V.

Quella notte Luigi Armand non potè dormire. I rintocchi delle prime ore del mattino lo trovarono desto; l'alba, penetrando in quella camera tetra dalla finestra alta, portò il dentro qualche cosa di triste che sgomentò l'agitato e disgraziato marito di Fanny.

Questa, cui nulla pesava sul cuore o sulla coscienza, dormiva placidamente, tutta graziosa nel la negligenza notturna.

Un tempo Luigi avrebbe dato metà della propria vita per averla vicina: ora la guardò con dispetto.

— Dorme! beata lei che può dormire. Ed io qui, mi rivolto come un dannato! Finalmente è giorno.

Mille idee, e non una lieta, gli ruminavano per il capo, confuse, irresistibili. Sentiva di trovarsi come alla vigilia d'una battaglia decisiva; sentiva che si approssava un grande momento, che a vre.... vuto influsso violento nella sua vita.

Così, inconsciamente soffriva, mervigliato qua si che altri non soffrisse con lui; altri, specialmente sua moglie.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da concordarsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole inserzioni* cent. 70. - *A pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

— I manoscritti non si restituiscono —

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 4 del mattino.

(Per gli avvisi estesi rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transcontinentali

Genova-Montevideo-Buenos-Ayres - (quindicin. celere)
Napoli-Genova-Brasile-Plata - (bisettimanale facoltativa)
Napoli-Gibilterra-Tangeri-New-York - (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New-Orleans - (facoltativa)

Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay - (ogni 4 settimane)
Bombay-Singapore-Hong-Kong - (mensile).

Linee Mediterranee
INTERNAZIONALI

Genova-Livorno-Napoli-Messina - (ogni 4 settimane)
Massaua-Assab-Aden - (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Alessandria - (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria - (ogni 2 settimane)
Genova-Napoli-Palermo-Messina-Piroo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa - (settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Pireo-Costantinopoli - (actim.)
Costantinopoli-Codogni-Braila - (3 viaggi all'anno)
Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso - (settimanale)

Venezia-Trieste - (bisettimanale facoltativa)
Genova-Marsiglia - (settimanale facoltativa)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi; Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Goletta-Tripoli; Tripoli-Malta-Siracusa-Catania-Messina-Napoli-Genova e viceversa - (circolare settimanale)
Palermo-Trapani-Pantelleria-Tunisi - (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-Porto Torres - (settimanale)
Genova-Napoli-Palermo - Brindisi - Trieste - Venezia - (settimanale).

Linee Mediterranee
INTERNE

Cagliari-Trapani-Palermo - (settimanale
Genova-Livorno-Orosei-Cagliari - (settimanale)
Cagliari-Napoli - (settimanale)
Palermo-Trapani-Porto Empedocle-Siracusa-Catania - (settimanale).
Cagliari-Oristano-Porto Torres - (ogni 2 settimane)

Genova-Livorno-Maddalena-Porto Torres - (settimana)
Civitavecchia-Golfo degli Aranci - (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio - (ogni due settimane compreso nelle linee 4-6-8, 18-20-), e una celere alla settimana).
Palermo-Napoli - (giornaliera).

Servizi minori

Livorno-Gorgona-Capraia-Porto Ferraio-Porto Longone-Piano-Talamone-Porto Santo Stefano - (bisett.)
Porto S. Stefano-Giglio - (3 volte per settimana)
Portoferraio-Piombino - (giornaliero)
Golfo degli Aranci-Maddalena - (bisettimanale)
Castelsardo-Portovenere - (giornaliero)
Palermo-Ustica - (bisettimanale)

Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Lampedusa-Linosa-Porto Empedocle - (settimanale)
Genova-Portoferraio-Civitavecchia-Napoli - (actim.)
Genova-Spezia o Livorno-Cagliari-Trapani - Palermo-Catania-Brindisi-Fiume-Trieste - (settimanale commerciale)
Napoli-Scali di Calabria-Messina - (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà, in tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di guarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

MONOGRAFIA dei COMUNI D'ITALIA

Pubblicazione decadaria illustrata

(Edizione di gran lusso)

Ogni fascicolo 48 pagine

L'opera, che è in via di pubblicazione — alla quale fu consentito l'onore di nascere sotto gli auspici del primo studioso del regno — è illustrazione splendida delle città e borgate tutte di questa classico paese, dove ogni sasso rappresenta memorie illustri da tramandare ai posteri, dove la ubertosità naturale del suolo ha fatto pareggiare la nostra penisola al giardino di Europa, dove la mitezza del clima e la ricchezza delle acque saline e sulfuree hanno reso agli stranieri il soggiorno sotto il nostro bel cielo, costantemente azzurro, asilo invariato di pace e di salute.

La Monografia dei Comuni d'Italia, non è opera fugace e parziale di politica militante di partito, ma coscienziose e duraturo lavoro storico,etnografico, idrografico, sevenamente politico come scolastico: vale a dire, nelle pagine dei bei volumi che la compongono sono ermologicamente svolte le conquiste della fede, delle armi, della letteratura, delle arti, della sciazza, della civiltà, sono indicate le fonti produttrici di benessere presente o avvenire per l'agricoltura, per le industrie, per il commercio passano, e tracciate le biografie dei Re e dei Pontefici, dei loro consiglieri, dei primi magistrati di ogni comune, di coloro che per operosità emersero sui medesimi, e di quanti altri, e quanti lasciarono o rappresentarono dalla nazione, concorrono tuttora a rendere, anche nelle più lontane contrade del mondo, onorata e civilizzatrice la nostra patria, universale un tempo per le vittorie delle legioni romane, universale poi per la irradiazione della cristianità.

Abbonamento annuo a rate mensili di L. 3 (4 volumi) ogni anno oppure in unica anticipate.

Abbonamento speciale al 1° volume di Roma (dal 20 settembre 1870 al 20 settembre 1895) L. 10, oppure a rate mensili di L. 4 ciascuna.

Direzione e Amministrazione: Roma, via del Corso n. 4 e 5.

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e Diploma d'Onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

MANDOLINI

Chitarre, Cetre, Violini ecc.

ACCESSORII, RIPARAZIONI, CAMBI

Corde armoniche

Ocarina col metodo L. 1.40 di Nichel „ 2.20 **Ocarina**

FLAUTINO

con metodo e sonatine franco per L. 2.25

— **MUSICA.** — Domandate catalogo illustrato (*gratis*) a **Barcelli Vincardo,** Via Cesare Correnti N. 7 **Milano.** *Negozio popolare. — Prezzi più vantaggiosi. Specialità.*

CON POCHI SOLDI

voi fate un avviso nella rubrica « Keep smiling » del Popolo Romano. Con questo mezzo più sbrigativo e di minor spesa per ottenere le cose, cedere mobili, vendere cavalli, vetture, padroni ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

29. Decade. — Dall'11 al 20 Ottobre 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Tariffati Diversi	TOTALE	Media dei milioni accertati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	1,211,009 05	60 863 99	548,823 00	1,576,264 84	15,8'8 22	3,410,964 10	4,315 —	— —
1894	1,176 842 47	60 011 68	493,353 15	1,718,583 91	10 230 2	3,458 921 11	4,315 —	— —
Diff. 1895	+ 34,167 88	+ 852 31	+ 55 574 85	— 142 319 07	+ 5 61 02	— 48 17 45	— —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	30,755,050 09	1451,813 24	9,751,923 30	50,45,155,042 96	365,013 72	77,77,478,853 03	4,315 —	— —
1894	30,457,294 27	1405,195 86	9,834,441	76,85,313,362 37	357,422 74	77,387,647 00	4,248 28	— —
Diff. 1895	+ 297 816 38	+ 46,617 38	— 102,518 20	— 158,300 41 +	7,590 98 +	91,197 02	— 33 24	— —

RETE COMPLEMENTARE.

PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	35,859 59	2,304 76	27,585 34	146,730 92	312 03	272,342 64	1,891 87	— —
1894	82,901 1'3	2,312 52	23,41 1 18	127,081 16	1,359 36	240 148 3	1,891 68	— —
Diff. 1895	+ 12,958 46	— 52 24	+ 4,104 24	+ 19,649 76	— 9'8 33	+ 32,194 32	+ 97 19	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	2,081,344 68	55,175 53	680,786 21	2,875,504 59	38,809 56	5,678,820 52	1,891 76	— —
1894	2,015,773 22	51,148 16	622,940 26	2,688,472 01	33,309 49	5,417,844 24	1,297 19	— —
Diff. 1895	+ 65,570 41	+ 4,027 37	+ 8545 85	+ 186,532 58	— 3,329 93	+ 261,476 28	+ 64 57	— —

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE		
		Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	850 196	857 17	— 11 17
	riassuntivo	14692 11	15013 22	— 21 11

LIBRI DA CEDERE

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Gli avvi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda . . Sudi Digius. I —
L'incantamento dei beni parroc-
Bacelli e sue lote . . . . . S.Adamo et Vocca 0 75
Augusto Vera e Cavour . . . . R. Mariano 1 50
Delicta majorum commedia . . . Mastropasqua 0 50
Società cattoliche operaie . . . . L.De Matheis 0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie. A. Demolio 0 50
La Scuola criminale positiva . . Vito Porto 1 —
Lo studente di Salamanca leggendario di Don Esproneda, tradotta da . . . . . G. Tallone 1 —
From death into life . . . . Rew. W. Haslam 0 60
Regio Patronato della chiesa parrocchiale di Venezia . . . . A. Rinaldi 0 50

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

35 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eccellenti pianoforti buone referenze in Via Canestrari N. 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 767

PER CHI VUOLE METTERE SU CASA! Una famiglia forestiera che parte da Roma, desidera vendere il mobilio tutto intiero, a qualunque prezzo. Il mobilio è visibile ogni giorno da un'ora alle 4 pom. a Via Tiburtina N. 3 p. 2. 787

IN VIA CAVOUR N. 82 affittansi appartamenti e mobili. Agenzia Marini, gas, portiere, linea del tram dinanzi al portone. 776

PER COMUNITÀ RELIGIOSA Vendesi o affittasi giardino, terrazze, belvedere. Volendo risulre grnaioso villino, esposizione in pieno mezzogiorno, e nella migliore e centrale posizione di Roma. Dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 28. 793

AFFITTASI VUOTO VILLINO di sedici ambienti, molti dei quali di grandezza non fine comune e giardino, posto del tutto in campagna con due tramvai e ferrovia. Per informazioni al portiere di Via Carlo Alberto 10. 881

D'AFFITTARSI

FOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2, Affittasi due appartamenti I. 1 vuoto composti di 10 vani e cucina sopraddetto mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina sopraddetto mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 371

APPARTAMENTO di otto camere e cucina, terrazzino, piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere. 780

APPARTAMENTO di dieci camere a cucina, lucrativo, per 1, 3 o 6 mesi all p. p. del Palazzo Costa in Piazza S. Francesco a Ripa 75. 802

APPARTAMENTO d'affittarsi di cinque camere e cucina, scala di marmo, acqua in cucina, acqua in cucina, vasche da lavare, Via dei Funari N. 24 piano 2. 801

PIAZZA COLONNA, N. 355 VIA DEL CORSO Appartamento al 3. piano del Palazzo Feroppi composto di undici camere e cucina con terrazza. Rivolgersi al portiere. 797

APPARTAMENTO DI SEI CAMERE e cucina rimesso a nuovo, acqua Marcia e di Trevi, vasche, cantina, terrazzo per stendere i panni. Via delle Colonnette 28 piano terzo. Le chiavi al primo piano. 792

APPARTAMENTO GRANDIOSO di 15 vani ammobiliato, con che da diritti affittansi al Vicolo S. Nicola di Tolentino 1-B piano nobile. Rivolgersi Via Principe Amedeo 76-A. 782

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 99 (fuori Porta S. Giovanni) Uova garantite di giornata 4 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 38 piano ott. 783

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 239 - Via Mariauna Rionigi 75 - Telefono 108 - Amedeo 77. Arrivati vini toscani nuovi buonissimi, colline Pisane. Fiasco lire 1,10, 1,50. Facilitazioni ai rivenditori. 778

RICCO LAMPADARIO DA VENDERE di cristallo di Murano, stile veneziano, a colori - a 3 bracci - per luce elettrica. Visibile Corso Vittorio Emanuele 91. Prezzo da convenirsi. 789

LUMI in regalo vendonsi e si trasferiscono in Via Arenula 29 - Via Giulia, 1, tersamente assortimento di lumi a petrolio e ad olio a prezzi di fabbrica; riparazioni garantite, forniture di calze, lumi ed altri accessori. 801

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI CAUSA PARTENZA BICICLETTA americana poco usata a prezzo d'occasione. Dirigersi Via Monte Vecchio 26 p. 3. Alegziani. S. N.

LINGUA INGLESE sta lingua persona pratica, per due ore quotidiane, con mdi persona. Scrivere presso mmobile a Ave. R. O. posta, Roma. 800

GIOVANE SIGNORE STRANIERO desiderebbe conversazione italiana con distinta persona. Indirizzo V. 29, posta restante, Roma. 805

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Vuole conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Trattamento. Miti prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta. 792

APPARTAMENTO di sei camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, vasche, cantina, terrazzo per stendere i panni. Via delle Colonnette 28 piano terzo. Le chiavi al primo piano. 792

APPARTAMENTO GRANDIOSO di 15 vani ammobiliato, con che da diritti affittansi al Vicolo S. Nicola di Tolentino 1-B piano nobile. Rivolgersi Via Principe Amedeo 76-A. 782

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 99 (fuori Porta S. Giovanni) Uova garantite di giornata 4 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 38 piano ott. 783

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 239 - Via Mariauna Rionigi 75 - Telefono 108 - Amedeo 77. Arrivati vini toscani nuovi buonissimi, colline Pisane. Fiasco lire 1,10, 1,50. Facilitazioni ai rivenditori. 778

RICCO LAMPADARIO DA VENDERE di cristallo di Murano, stile veneziano, a colori - a 3 bracci - per luce elettrica. Visibile Corso Vittorio Emanuele 91. Prezzo da convenirsi. 789

LUMI in regalo vendonsi e si trasferiscono in Via Arenula 29 - Via Giulia, 1, tersamente assortimento di lumi a petrolio e ad olio a prezzi di fabbrica; riparazioni garantite, forniture di calze, lumi ed altri accessori. 801

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	0,5	7—	8,20	13,30	17—	—	—
Firenze.	7,05	—	11,—	18,—	20,01	23,17	—
Torino.	—	—	9,10	15,—	20,50	23,17	—
Milano.	—	—	9,10	15,—	20,50	23,17	—
Foligno-Ancona	0,10	—	12,—	18,5	—	22,30	—
Pietrarsa-Milano	—	—	9,30	14,30	21,10	—	—
Tivoli-Avezzano.	8,—	7,45	—	11,35	16,20	18,10	—
Tivoli	—	7,45	—	11,35	16,20	—	—
Civitavecchia	5,40	—	11,30	15,—	17,5	20,55	22,17
Frascati	—	6,30	10,—	13,30	15,30	17,50	—
Santo-Stefano.	6,18	—	10,15	—	17,—	17,50	—
Albano-Marino.	—	6,45	9,25	12,35	—	17,20	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,20	—
Ronciglione-Viterbo . . .	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi delle linee di

Napoli.	6,30	—	10,—	18,03	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	15,30	18,50	22,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	22,—	22,30
Milano.	6,34	—	10,30	—	—	22,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,50	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,05	12,20	—	—	—	20,50	—
Tivoli-Avezzano.	—	—	10,10	14,10	20,25	22,45	—
Tivoli	—	—	10,10	14,10	20,25	22,45	—
Civitavecchia	6,34	9,30	12,45	18,30	21,30	—	—
Frascati	7,50	9,55	12,45	18,30	21,30	—	—
Santo-Stefano.	7,50	9,55	12,45	—	—	—	—
Marino-Albano.	7,26	9,29	—	14,55	—	20,39	22,41
Vallati-Terracina	7,50	9,30	12,45	18,30	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,02	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	3,30	8—	9,30	11,30	15,15	18—	—	—
Ragni a.	6,98	7,6	10,36	12,32	16,51	19,6	—	—
Tivoli a.		7,40	11,16	13,16	16,56	19,46	—	—
Tivoli p.	Identici	6,30	9,56	11,56	15,47	17,26	19,15	—
Ragni p.		6,54	10,—	12,50	16,24	18,3	19,49	—
Roma a.		8,14	11,16	13,26	17,30	19,16	20,58	—

LEZIONI DI TEDESCO da un signore tedesco residente. Via Panisperna 37 interno 1. 794

ESATTORE d'imposta in questa Amministrazione, avrebbe con metodo pratico breve Tenu conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Trattamento. Miti prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta. 792

PIANOFORTE E MILORDINA da vendere. Pianoforte verticale in noce inciso, primaria fabbrica francese perfetta, quasi nuovo, tastiera avorio, cordiera in acciaio, meccanismo per indurire ed allleggerire tastiera. - Milordina in buono stato, tutto in cordiera orizzo. Via della Lupa 28. 778

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine anche fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 11 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 38 p. 4 a prima porta a sinistra. 804

COMPRA E VENDITA DI OGGETTI USATI ed altro Ufficio Via del Gesù angolare p. p. 783

UNA DISTINTA SIGNORA TEDESCA vedamente versata nella lingua italiana, desidera dare lezioni di musica, d'italiano, tedesco ed inglese. Via Sistina 143 alt. p., in casa dalle 12 alle 2 pom. 797

LA SIGNORINA WIPPERN dell'Hannover, maestra di lingue, impartisce lezioni di tedesco, conversazione e dar lezioni, accompagna in passeggio, accetta traduzioni e va dalle signore come istitrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via della Mercede 21 piano 4. 795

SIGNORA ITALIANA desidera dar lezioni d'italiano al per ainone ore del giorno, anche in famiglia o conosce tedesco, inglese, francese e musica. Referenze ottime. S. O., Via Sistina 149. 796

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico G. Frosh. Via Sardegna N. 24, int. 35. 786

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE elegantemente mobiliate in Via Campanica N. 79 int. 19 si affittano una o due sole camere mobiliate con cucina. Entrare direttamente. 786

BELLA CAMERA al Corso. Ingresso, libero. Scrivere per fermo in posta a. R. 125.

BELLA CAMERA con due letti; diritto di cucina, affittasi presso signora sola. Affittasi pure stanza per una sola persona. Massima tranquillità, pulizia scrupolosa. Via Genova 33. 790

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente composto di sei camere, da letto cucina terrazzo, due ingressi. Vista ed esposizione bellissima. Rivolgersi al portiere di Via Firenze N. 6. 779

BELLA CAMERA E SALOTTO con tre finestre, due letti, diritto di cucina e tre balconi con forti, esposizione mezzogiorno sulla Piazza d'Ara-coeli con forti, esposizione mezzogiorno sulla Piazza d'Aracoeli sanguigna, gas, portiere, scala di marmo. Via S. Apollinare N. 2 p. 1. 786

VIA PURIFICAZIONE 57 p. 3 presso Via Aceti. Bellissima camera ammobiliata elegantemente, esposta a mezzogiorno, con in grosso assestamento libero, presso distinta famiglia. Rivolgersi direttamente al 3. piano. 778

CAMERA E SALOTTO mobiliati signorilmente, Palazzo Capranica, Montecitorio 127 p. p. interno, mezzogiorno, panorama, prospicienti alla giardinata. Abitazione favorevolissima due amici studenti. 796

CAMERA E SALOTTO mobiliato, volendo anche cucina sola. Piazza della Stazione (arrivi) N. 45 piano 2, portone sotto 1 portici. 799

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, esposto a mezzogiorno, cucina libera; a residenta di 6 persone; d'affittarsi in via Principe Amedeo 3 int. 13. 782

VIA DELLA MERCEDE 37 Camere e salotto ben mobiliati con ingresso completamente libero dalla scala. Famiglia distinta. 803

DUE O TRE CAMERE mobiliate signorilmente con cucina, d'affittarsi anche con pensione in Via Borgognona 42 primo piano in casa Randanini. Visibili dalle 10 alle 12. 801

APPARTAMENTINO D'AFFITTARSI in Via Sistina N. 3 p. 2. Eleganteamente mobiliato, esposto a mezzogiorno. 802

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 P. 2. Con ingresso libero grande camera (con alcova e cameriere d'ingresso) elegantemente mobiliata uso salotto con tappeti, bene esposta con due finestre. 800

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Si vende in tutte le stazioni e dai Rigatieri

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Perpetua Giunta da parecchi giorni, non l'avrissi prima per mezzo che il spiegheve. Attendo avviso tuo arrivo. Scrivimi Posta Restante mio indirizzo. CURATO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos & Jongo, Officina n.3, — Carte Ditta E. Magnani - Stefano Sergo - Virtù, Litoga.